

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-06-2020

SUD

ROMA	03/06/2020	9	Risalgono i contagi: sono 12 <i>Redazione</i>	3
ROMA	03/06/2020	11	Frana assassina, è giallo sui permessi <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DEL SALERNITANO	03/06/2020	7	Treni e traghetti, arriva l'ennesima ordinanza di De Luca <i>Redazione</i>	5
MATTINO AVELLINO	03/06/2020	26	Negozio sicuro parte lo screening per titolari e addetti <i>Alfonso Parziale</i>	6
MATTINO AVELLINO	03/06/2020	31	Intervista a Ciro Verdoliva Asl, nessun commissario Centri Covid? Rifarei tutto <i>Ettore Mautone</i>	7
MATTINO BENEVENTO	03/06/2020	21	Qui pochi contagi è merito dei cittadini = Responsabilità e coesione segnali positivi dai cittadini <i>Enrico Marra</i>	9
MATTINO BENEVENTO	03/06/2020	22	Ferrante: Velocità e analizzatore la nostra svolta contro il virus = Intervista a Mario Ferrante - Ferrante: Velocità e analizzatore la nostra svolta contro il virus <i>Luella De Ciampis</i>	11
MATTINO CASERTA	03/06/2020	24	Crisi della Colacem proroga degli aiuti per salvare i posti = Crisi della Colacem proroga degli aiuti per salvare i posti <i>Giuseppe Miretto</i>	13
REPUBBLICA BARI	03/06/2020	11	Incendio in discarica e il comune bonifica <i>L.g. Redazione</i>	14
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	02/06/2020	1	Coronavirus in Campania, tre nuovi casi. La percentuale di contagio è dello 0,1% <i>F.n.</i>	15
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	30/05/2020	1	Musumeci invita Bertolaso in Sicilia per consulenza anti Covid: polemica su violazione obbligo di quarantena - CorrieredelMezzogiorno.it <i>Roberto Chifari</i>	16
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	29/05/2020	1	Mobilità, De Luca: Limitazioni alle regioni con più contagi. E ironizza sugli assistenti civici: Faranno moral suasion - CorrieredelMezzogiorno.it <i>Ch.ma.</i>	17
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	02/06/2020	1	Coronavirus, in Sicilia nessun nuovo caso. Meno di mille i contagiati totali <i>Roberto Chifari</i>	18
ilmattino.it	02/06/2020	1	Coronavirus in Campania, il bollettino di oggi: due vittime, tre nuovi contagiati e 50 guariti <i>Redazione</i>	19
ilmattino.it	02/06/2020	1	Coronavirus in Campania, il bollettino di oggi: due vittime, tre nuovi contagiati e 50 guariti <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	02/06/2020	1	Campania, meno di cento ricoverati: ospedali Covid verso la normalità <i>Redazione</i>	21
irpinia24.it	02/06/2020	1	Regione Campania: distribuzione gratuita di mascherine per bambini <i>Redazione</i>	23
napoli.repubblica.it	02/06/2020	1	La Campania riapre: test della temperatura nelle stazioni e in aeroporto, obbligo di avvertire le Asl in caso di sintomi - la Repubblica <i>Redazione</i>	24
regione.calabria.it	02/06/2020	1	BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 02/06/2020 <i>Redazione</i>	25
altomolise.net	02/06/2020	1	2 giugno ad Agnone, la commissaria saluta i cittadini: i giovani con la Costituzione facciano valere i loro diritti <i>Redazione</i>	26
casertanews.it	02/06/2020	1	Coronavirus, test rapidi sulla popolazione in 2 comuni <i>Redazione</i>	27
InterNapoli.it	02/06/2020	1	Coronavirus. A Napoli zero morti e contagi, in Campania 50 guarigioni <i>Silvio Russo</i>	28
InterNapoli.it	02/06/2020	1	Anche Melito festeggia il contagio zero, l'area Giuglianese si sta liberando dal virus <i>Redazione Internapoli</i>	29
termolionline.it	02/06/2020	1	Termoli: Meno di 40mila positivi in Italia: da ieri 318 nuovi contagi e 55 decessi <i>Redazione</i>	30
termolionline.it	02/06/2020	1	Termoli: Micone: Festa del patto sociale che come popolo abbiamo stretto per scrivere insieme la storia <i>Redazione</i>	31
anteprima24.it	02/06/2020	1	Napoli, la Regione regala mascherine gratis per bambini: ecco dove ritirarle <i>Redazione</i>	32
casertace.net	02/06/2020	1	CORONAVIRUS. Le solite anomalie campane su terapie intensive e nuovi ricoverati. Dato nazionale: diminuiscono ancora i morti. TUTTI I NUMERI del contagio CasertaCE <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-06-2020

corrierece.it	02/06/2020	1	Via agli spostamenti, ma qual è la situazione dei contagi nelle altre Regioni? - Corriere CE Redazione	34
cronachedelsannio.it	02/06/2020	1	Coronavirus Campania: 3 positivi oggi, il numero più basso finora Redazione	35
gioianet.it	02/06/2020	1	4.498* i positivi totali in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 233.515 Donato Stoppini	36
giustizianews24.it	02/06/2020	1	Coronavirus, altre 55 vittime: miglior dato dal 2 marzo scorso. Oltre 160mila i guariti Redazione	37
ildispaccio.it	02/06/2020	1	Coronavirus: contagi zero per il sesto giorno consecutivo in Calabria Redazione	38
napoli.fanpage.it	02/06/2020	1	Spostamenti in Campania, ecco la nuova ordinanza di De Luca in vigore dal 3 Gigino Redazione	39
noinotizie.it	03/06/2020	1	Vico: ripartono i treni dalla Puglia tranne che da Taranto - Noi Notizie. Redazione	40
ondanews.it	02/06/2020	1	A Salerno il Prefetto celebra il 2 giugno. Due valdianesi tra i Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana Redazione	41
piazzasalento.it	02/06/2020	1	Coronavirus e solidarietà: a Casarano la Protezione civile traccia il bilancio di tre mesi intensi Redazione	44
reggiotv.it	02/06/2020	1	Coronavirus. Zero positivi in Calabria [IL BOLLETTINO REGIONALE] Redazione Reggiotv	45
reggiotv.it	02/06/2020	1	Trasporto ferroviario, obbligo di misurazione della temperatura per i treni a lunga percorrenza Redazione Reggiotv	46
tuttonapoli.net	02/06/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: prosegue il calo dei positivi, aumentano i guariti rispetto a ieri Redazione	47
vocedinapoli.it	02/06/2020	1	Covid, la Protezione Civile: il virus arretra, calano contagi e ricoveri Redazione	48

Risalgono i contagi: sono 12

[Redazione]

CORONAVIRUS IN CAMPANIA Nove in più di domenica, oltre la metà tra Napoli e provincia: un malato ogni 1681 (Sette ricoverati in terapia intensiva. Scotti (Ãàïòä): Ok a controffo a distanza dei pazienti domiciliari NAPOLI. Sono 12 i contagi giornalieri da Coronavims in Campania, Ieri, su 2.020 tamponi effettuati, 656 in meno di lunedì, è stato registrato un positivo in meno rispetto al dato precedente. Il rapporto è uno a 168, Complessivamente, i malati di Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sono adesso 4.821. Dai dati aggiornati alla mezzanotte di lunedì dall'Unità di crisi, i deceduti sono 415; il totale dei guariti è di 3.504, di cui 3.440 completamente e 64 clinicamente. Questo il riparto dei positivi per province; Napoli 2.617, di cui 1.001 nel capoluogo e 1.616 nell'area metropolitana; Salerno 686; Avellino 547; Caserta 460; Benevento 208. Sostanzialmente stabile il dato dei ricoverati in terapia intensiva: sono sette i pazienti attualmente ricoverati in tutta la Campania, Secondo i dati del quotidiano bollettino della Protezione civile, emerge che i ricoverati con sintomi sono 236, mentre 647 sono le persone in isolamento domiciliare. CONTROLLO DA REMOTO, LA FIMMG CHIEDE FONDI AL GOVERNO. Intanto. Silve stre Scotti, segretario generale della Federazione italiana dei medici di medicina generale, esprime apprezzamento per il modello di controllo dei pazienti domiciliari Covid da remoto ñ chiede che il Governo faccia un vero filando pariando dai fondi stanziati nella manovra di bilancio. Quanto descritto dalla Corte dei Conti} "Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica " è emblematico e ci deve spingere ad 'investire di più e meglio in un sistema che valorizzi l'assistenza territoriale. E a 'esempio, in questa direzione, il progetto lanciato dal management dell'Asi Napoli! Centro per l'assistenza domiciliare che, in questa fase, servirà a gestire al meglio i pazienti Covid, ma che in generale va a potenziare, grazie alla telemedicina, l'assistenza territoriale ai pazienti cronici esattamente come sostenuto da Fimmg in un'economia di scala tra il tema Covid19 di oggi e quello dei fragili e cronici di oggi e di domani. Per Scotti i medici di medicina generale così come pediatri di libera scelta hanno bisogno di una LA SITUAZIONE ALLE 22 DI IERI medicina del territorio che possa contare su strumentazioni e device all'avanguardia, sia da avere a studio per connettersi con gli specialisti di secondo livello, sia da avere a casa dei pazienti fragili e con cronicità per un monitoraggio costante ed è questo il vero rilancio del territorio. Un sistema perfettamente integrato anche con i modelli organizzativi che stanno partendo in regioni come la Campania, si pensi alle Aft che dovranno essere dotate di centri servizi organizzati da la stessa medicina generale. E determinante che queste attività creino cooperazione applicativa tra le piattaforme informatiche delle Asl e quelle delle quali si sono già dotati i medici di famiglia. OSPEDALE COTUGNO (NA) RUGGÌ (SA) ASLAVERSA E MARCIANISE MOSCATI (AV) SAN PAOLO (NA) SECONDO POLICLINICO EBOLI (SA) ZOOPROF.LATTICO NOIA (NA) SAN PIO (BN) BIOGEM (AV) SANTOBONO (NA) TOTALE 2.020 DIFFERENZA CON LUNEDÌ -956 TOTALE GENERALE 208.854 DIFFERENZA CON LUNEDÌ +2.020 TAMPONI EFFETTUATI 132 560 151 210 43 420 128 XXX 121 80 117 58 NUMERO POSITIVI 2 0 2 0 3 0 0 0 4 1 0 0 12 +9 4.821 +12 MORTI 415 GUARITI 3.504 (di cui 3.440 totalmente clinicamente) -tit_org-

Frana assassina, è giallo sui permessi

[Redazione]

LA TRAGEDIA DI PIANURA La seconda vittima è il 41 enne liberiano Daniel Thomas, dubbi sulla sua reale dent Frana assassina, è giallo sui permessi // dramma del fa famiglia Ferrucci: nei '97 i fratelli o di Ciro ucciso nella faida tra c/aj DI LUIGI NICOLOSI NAPOLI. Un ampliamento fuori misura e non autorizzato. E qui che si nasconde la chiave di lettura che consentirà agli inquirenti di risalire alle cause della frana killer che lunedì mattina è costata la vita a due operai al lavoro nel cantiere edile di via Archimede, nella zona della Masseria Grande, a Pianura. Stando a quanto trapelato da fonti investigative, il proprietario del fabbricato avrebbe presentato in Comune una richiesta di abbattimento e ricostruzione di un rudere la cui estensione, al momento della produzione dell'atto, era stata dichiarata e quantificata in quaranta metri quadrati. Già dai primi rilievi effettuati sul nuovo fabbricato, vale a dire su quella che è diventata la scena del crimine, i tecnici della Procura hanno però rilevato una superficie di gran lunga superiore ai duecento metri quadrati. Un abuso la cui catena delle responsabilità potrebbe presto rivelarsi in tutta la sua allarmante lunghezza, LA SECONDA VITTIMA. Ieri mattina è stata intanto identificata la seconda vittima della frana. Si tratta di Daniel Thomas, 41enne originario della Liberia. Anche su questo aspetto della vicenda sembrano però aleggiare ancora diverse zone d'ombra. I soccorritori che per ore hanno scavato a mani nude nel disperato tentativo di estrarre ancora in vita lui e il lenepianurese Ciro Perrucci, almeno nell'immediatezza dei fatti, sostenevano che il secondo operaio morto fosse in realtà un uomo piuttosto giovane, forse addirittura un ventenne. Sul punto, ulteriori chiarimenti potranno comunque arrivare soltanto dopo un'attenta analisi del documento di identità trovato nella disponibilità della vittima: investigatori e inquirenti non escludono infatti che possa trattarsi di un clandestino in possesso di un documento contraffatto. Le due salme restano intanto ancora sotto sequestro in attesa che i medici legali del Secondo Policlinico eseguano le autopsie disposte dal pubblico ministero. Le indagini affidate ai carabinieri del comando provinciale di Napoli, dopo la fase iniziale portata avanti in tandem con gli agenti della polizia locale, proseguono a tamburo battente; già acquisito il fascicolo relativo alla richiesta di abbattimento e ricostruzione del rudere presentato nei mesi scorsi dal proprietario del fabbricato. L'ipotesi di reato per la quale si procede, come emerso già ieri, resta dunque quella di abuso edilizio e omicidio colposo; al momento a carico di ignoti. IL VECCHIO DELITTO. Quella di lunedì mattina non è stata purtroppo l'unica tragedia che negli anni ha colpito la famiglia Ferrucci. Il fratello di Ciro "Omerico", il 34enne Riccardo, venne infatti assassinato in un brutale agguato di camorra il 27 agosto del 1997. La vittima, nota negli ambienti di mala con l'alias di "O pasticciere", era considerata il braccio destro dell'allora capozona Giuseppe Contino. Erano gli anni della sanguinosa faida con il clan Lago e i killer non lasciarono alcuna possibilità di scampo a Riccardo Perrucci; dopo averlo inseguito per alcuni metri, gli esplosero contro una raffica di colpi di pistola al volto e al petto. L'obiettivo designato morì sul colpo. L'agguato ebbe però anche un effetto collaterale; nel raid morì infatti anche il 42enne incensurato Giuseppe Bifaro, che in quel frangente si trovava insieme a Ferrucci all'interno di un furgone. Ciro Ferrucci, onesto lavoratore dipendente dell'Asia, si è sempre però tenuto alla larga da quel giro e dalle frequentazioni pericolose. Una scelta di vita sana, che non è bastata a evitare l'imponderabile.
 -tit_org-

Il fatto - Controlli serrati alle stazioni e per gli imbarchi alle isole del Golfo

Treni e traghetti, arriva l'ennesima ordinanza di De Luca

[Redazione]

li aito - Controlli serrati alle stazioni e per gli imbarchi alle isole del Golfo Treni e traghetti, arriva l'ennesima ordinanza di De Luca Controlli serrati, in vista della riapertura ufficiale con la mobilità tra regioni. Il governatore De Luca ha firmato l'ennesima ordinanza che, di fatto, disciplina i rientri sul territorio regionale. Come disposto già da una precedente ordinanza, confermata la riattivazione al 100% del trasporto pubblico. Tutti i soggetti provenienti dalle altre regioni d'Italia o dall'estero, in conformità alla disciplina statale vigente, che faranno ingresso nel territorio regionale, fino al 15 giugno 2020 è fatto obbligo, in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il Dipartimento di prevenzione della Asl territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, ove appartenenti al Servizio Sanitario regionale della Regione Campania, per ogni conseguente determinazione. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Napoli-Afragola, Salerno, Benevento, Caserta, Aversa, Battipaglia, Capaccio- Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapn, con treni che effettuano collegamenti interregionali, o all'aeroporto, è fatto obbligo di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 gradi, a test rapido Covid-19 ed eventuale tampone.. Ai singoli Comuni d'intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer, con il Dipartimento di prevenzione della Asl competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di Rfi, è demandata l'organizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti,. Per le isole del golfo, invece, le persone dirette verso le isole di Capri, Ischia e Precida, hanno l'obbligo di prenotazione online almeno 24 ore prima della partenza, in modo da consentire la più celere organizzazione dei controlli sanitari; obbligo di presentarsi all'imbarco almeno un'ora prima della partenza, per consentire i controlli; obbligo per tutti i viaggiatori di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, se superiore a 37.5 gradi al test rapido Covid-19; divieto di imbarco per i viaggiatori che presentano una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi; divieto temporaneo di imbarco per i viaggiatori che risultano positivi al test rapido Covid-19, con disposizione della sorveglianza fiduciaria, in attesa dell'esito del tampone molecolare nasofaringeo. Per gli spostamenti infraregionali: obbligo per i viaggiatori di imbarcarsi unicamente con traghetti e aliscafi di linea dalle stazioni di Napoli Porto di Massa, Napoli Beverello, Pozzuoli, Castellamare di Stabia e Sorrento; obbligo di presentarsi all'imbarco almeno un'ora prima della partenza. -tit_org- Treni e traghetti, arriva l'ennesima ordinanza di De Luca

Negozi sicuro parte lo screening per titolari e addetti

[Alfonso Parziale]

^L'amministrazione stipula la convenzione con due laboratori il primo test sarà gratuito per tutti, il secondo a prezzo calmierato ATRIPALDA Alfonso Parziale Parte lo screening epidemiológico per chi opera nelle attività commerciali di Atripalda. L'amministrazione Spagnuolo ha pubblicato la delibera con la quale si promuove una campagna di mappatura del contagio, su base volontaria, mediante test sierologico, al personale delle imprese produttive della città con a carico del Comune il costo di un test a condizione che l'intera struttura aziendale si sottoponga allo screening epidemiológico per garantire l'implementazione dei dati sulla piattaforma Soresa, si legge nell'atto approvato dall'esecutivo. L'obiettivo, in questa Fase 2, anche in concomitanza con l'azione avviata di promozione e rilancio del settore commercio cittadino, è di realizzare un "Negozi Sicuro" attraverso una certificazione, da esporre in vetrina, rilasciata dietro presentazione della documentazione necessaria con il test sierologico da fare al titolare del negozio e a tutto il personale dipendente. Un'idea illustrata dall'amministrazione agli esercenti nell'ultima riunione svoltasi a Palazzo di città con il Comune pronto a sottoscrivere una convenzione con i due laboratori di analisi privati presenti sul territorio per avere un prezzo calmierato e un corridoio preferenziale per far eseguire i test. Ad illustrare l'iniziativa, ieri il sindaco Giuseppe Spagnuolo a margine della Festa della Repubblica svoltasi in piazza Umberto. Con la convenzione che sottoscriveremo con i due laboratori di analisi privati sul territorio spiega Spagnuolo - i commercianti cittadini potranno usufruire di un prezzo agevolato e già scontati per effettuare il test sierologico. Per usufruire della convenzione i commercianti dovranno comunicare al Comune la Partita Iva dell'attività economica con l'elenco dei dipendenti che devono essere sottoposti al test. Questi nominativi li trasmettiamo al laboratorio di analisi private che hanno scelto. Di questo elenco il costo di uno dei test sarà a carico del Comune mentre gli altri test che il negozio dovrà sostenere saranno fatturati a carico dell'attività commerciale. Naturalmente il costo sarà scontato. I due laboratori sono il Poliambulatorio "Mare" di via Circumvallazione e il laboratorio di analisi cliniche "G.Moscati" di via Gramsci. Quindi il primo test per ogni negozio sarà a carico del Comune, che ha stanziato per i test la somma di 4mila euro. Il secondo test invece avrà un costo di 18,75 euro a negozio. Ciascun titolare dovrà presentare la richiesta di effettuare il test al Comune - conclude il primo cittadino - e il Palazzo di città procederà a giare la richiesta al laboratorio privato. Per il test comunque è necessaria la ricetta del medico di base. Soddisfatta anche la delegata alla Protezione civile Giuliana De Vinco: A valle di un'attività di gestione dell'emergenza volta al contenimento del Covid-19 mi ritengo molto soddisfatta anche di questa azione messa in campo dal Coc per la Fase 2 che mira allo screening epidemiologie i per le attività produttive. Essendo stati guidati sin dall'inizio da una volontà di tutela sanitaria della popolazione del nostro territorio e dopo esse rei confrontati anche con la parte medica, per cui mi sento di ringraziare particolarmente il dottor Piscopo, ci è sembrato doveroso e quantomeno necessario predisporre un piano di screening e monitoraggio per il Covid-19. Per tale motivo, volendo garantire anche un maggior controllo alle attività produttive del nostro territorio e onde rasserenare i loro fruitori e rilanciare così un concetto di commercio sicuro abbiamo sottoscritto una convenzione con i laboratori. IL SINDACO SPAGNUOLO: ALLA FINE VERRÀ CONSEGNATO UN CONTRASSEGNO AD OGNI ATTIVITÀ "Negozi sicuro* i ' a! 3lh -tit_org-

Intervista a **Ciro Verdoliva** **Asl**, nessun commissario **Centri Covid**? **Rifarei tutto**

[Ettore Mautone]

L'intervista a **Ciro Verdoliva** **Asl**, nessun commissario **Centri Covid**? **Rifarei tutto** > Il manager della **Napoli 1**: "Report" sbaglia ^ Decidemmo di realizzare due strutture c'è un clima di forzature che mi fa male nel pieno della crisi, è stata una scelta giusta. **Ettore Mautone** Parla di attacco all'**Asl Napoli 1** Centro il manager **Ciro Verdoliva** il giorno dopo la trasmissione di **Report** condotta da **Sigfrido Ranucci** che getta un grande cono d'ombra su gare e appalti legate all'emergenza **Covid** e sull'operato del direttore generale al timone della più grande e importante **Asl** della **Campania** prima da commissario straordinario (dal 9 febbraio del 2019) e poi da manager (dal 9 agosto dello stesso anno). Ha visto **Report**? Non ho potuto vedere la trasmissione in diretta perché fino a tarda sera sono stato impegnato con la direzione strategica in videoconferenza per completare alcuni programmi finalizzati alla ripresa delle attività sanitarie sospese a seguito del lockdown. L'ho vista dopo e sono pronto a difendere l'Azienda e la mia professionalità nelle sedi opportune. In un momento tanto difficile per la salute della gente preferisco non alzare i toni e pensare alla salute dei cittadini. Qual è la sua versione dei fatti? Esprimere un giudizio a caldo non sarebbe giusto ma ho dato mandato al mio legale - per il contenuto dei fatti e per come sono stati raccontati - di tutelare, anche in sede giudiziaria, l'onorabilità dell'Azienda e mia personale. Chiaramente sono amareggiato per le ricostruzioni parziali e sommarie proposte in questi giorni nel tentativo di demolire l'immagine della **Asl**. Sarebbe anche giusto ricordare l'impegno che ho profuso da commissario straordinario e da direttore generale per contrastare i fenomeni di illegalità e i corni portamenti sbagliati deisingoli. Nella trasmissione sono raccontate anche sue vicende personali: cosa ha da dire su quelle? Ricordo che è in corso un procedimento penale a carico nel quale peraltro non sono stato ancora rinviato a giudizio, la cui prossima udienza davanti al gup del Tribunale di **Napoli** è fissata per il primo ottobre. Mi sono già difeso, rappresentando le ragioni della mia estraneità alle accuse davanti al pm e al gip. Porterò le mie ragioni anche al gup che dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio. Sono convinto che i processi, per rispetto dei giudici e dell'Istituzione, si debbano celebrare nei Tribunali e non sui giornali o attraverso trasmissioni televisive. Ciò non toglie che famale, umanamente e professionalmente, assistere a spettacolarizzazioni con fake news miste a pochi contenuti veri, decontestualizzati e montati ad arte. La **Asl** è stata commissariata o è in procinto di esserlo? Anche tale affermazione, non vera, danneggia l'immagine dell'**Asl** e la direzione strategica ed è ancor più grave tenuto conto di quanto riportato da fonti del Viminale stesso e rilanciato da tutte le agenzie di stampa nel pomeriggio del 30 maggio. Fonti che precisavano che nessuna decisione è stata assunta, fino ad ora, dal ministro dell'Interno ed è ancora in corso al Viminale la fase istruttoria affidata agli uffici competenti. Ho chiesto pertanto smentita e rettifica ma un errore così clamoroso fa capire in quale clima di forzatura sia stata trasmessa la puntata. Durante l'emergenza perché si è scelto di attivare l'ospedale modulare anziché i reparti vuoti dell'Ospedale del mare? La Regione per far fronte all'emergenza **Covid-19** ha predisposto un Piano di interventi urgenti di Protezione civile in linea con gli indirizzi del governo nazionale. L'obiettivo era affrontare un'emergenza in cui i posti letto di rianimazione andavano rapidamente saturandosi. Sono stati programmati due Centri **Covid 19**: all'Ospedale del mare, con 72 posti letto di terapia intensiva, distinti in tre moduli da 24 posti, e al Loreto Nuovo con 70 posti più un complesso operatorio. Nel contesto di crisi di febbraio e marzo e in relazione allo scenario lombardo che incombeva penso sia stata la migliore decisione. Uno dei nodi irrisolti è la carenza di personale: come avrebbe fatto a far funzionare a pieno regime il **Covid-center** di **Napoli Est**? Lo scenario era di diffuso contagio. In quella ipotesi tutte le forze disponibili avrebbero dovuto convergere verso i centri dedicati alla lotta contro il **Covid-19** lasciando intatte solo le reti tempo-dipendenti (politrauma maggiore, infarto e ictus) e quella oncologica. Alla luce della situazione epidemiologica attuale, con due pazienti ricoverati a **Napoli est** e due al Loreto, non ritiene insostenibile tenere entrambi aperti? L'emergenza non è ancora finita. Chiaramente al consolidarsi dei dati si provvederà a valutare la sostenibilità dell'esercizio dei due **Covid center** anche

in relazione al piano nazionale "fase 2" che tende a separare la rete Covid-19 dal resto dell'offerta sanitaria. Ci sono ospedali come il San Paolo che con pochi mezzi si sono sobbarcati il peso di decine di pazienti positivi al Covid o sospetti in transito e che ora hanno difficoltà ad assolvere alle funzioni assistenziali nella fase di riapertura. Il San Paolo è una delle eccellenze dell'Asl Napoli 1 sia per le risposte clinico-assistenziali in emergenza-urgenza sia per le professionalità che lo contraddistinguono. Stiamo programmando a breve la ripartenza a regime e ci sarà l'apertura del reparto di Cardiologia e l'integrazione di ulteriori anestesisti per una maggiore produzione di interventi. Screening, distretti e medicina del territorio: il piano sanitario del governo punta al potenziamento di questi anelli cruciali. Qual è il suo piano? Mettere in atto, in tempi brevi, i chiari e puntuali indirizzi regionali. Per gli screening, "Mi voglio bene" e i "Sabato dello Screening" riprenderanno entro questo mese. Per l'assistenza a domicilio dei pazienti affetti dal virus abbiamo investito in tecnologia digitale per la sorveglianza da remoto integrando la funzione delle Usea. Monitoraggi che saranno estesi a tutti i pazienti cronici. L'Ospedale del mare va completato come Pronto soccorso di II livello ma già ha difficoltà ad assicurare i turni e discipline chiave di cui è hub, come traumatologia e stroke, sono ancora al palo. L'Ospedale del mare dal 30 giugno sarà funzionante come Dea II Livello. È un passo importante. La pandemia da Covid-19 non ha ostacolato il completamento di un percorso programmato per step precisi e definiti. O SONO SOTTO INCHIESTA MA NON ANCORA RINVIATO A GIUDIZIO MI SONO DIFESO DAVANTI AI MAGISTRATI, PORTERÒ LE MIE RAGIONI AL GUP IN TV È STATO DETTO CHE NELLA MIA AZIENDA CI SARÀ UNA GESTIONE STRAORDINARIA: FALSO, IL MINISTERO DELL'INTERNO HA SMENTITO E I DUE PRESIDI DEDICATI AL CORONAVIRUS RESTERANNO APERTI L'EMERGENZA NON È ANCORA FINITA VALUTEREMO POI COSA FARE LA PANDEMIA NON HA FERMATO GLI INTERVENTI ALL'OSPEDALE DEL MARE ENTRO IL 30 GIUGNO DIVENTERÀ UN DEa DI SECONDO LIVELLO

MANAGER

Ciro Verdoliva (Asl Napoli 1) all'ingresso dell'osped San Giovanni Bosco. Sopra una recente ispezione del Nas -tit_org-

Qui pochi contagi è merito dei cittadini = Responsabilità e coesione segnali positivi dai cittadini

[Enrico Marra]

Il 2 giugno Il prefetto: responsabilità e coesione Qui pochi contagi è merito dei cittadini Enrico Marra Cerimonia con poche decine di persone per le misure anti-Covid quella per la festa del 2 giugno. Il prefetto Cappotta, dopo aver letto il messaggio di Mattarella, ha evidenziato il senso di responsabilità dei cittadini: Merito loro se pochi contagi. Apag.21 Responsabilità e coesione segnali positivi dai cittadini Zappetta alla cerimonia del 2 giugno: Senza la clinica-focolaio pochi casi ^Mastella: Favoriamo il nostro turismo Il centrodestra in piazza: È l'ora dei fatti L'EVENTO Enrico Marra L'eccezionalità della situazione ha determinato difficoltà mai sperimentate nella storia della Repubblica ponendo a tutti i livelli di governo una continua domanda di unità, responsabilità e coesione. A leggere il messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ai piedi del monumento ai Caduti di piazza Castello, è stato il prefetto Francesco Antonio Cappetta durante una cerimonia ridotta e stravolta dall'emergenza sanitaria. Uno svolgimento diverso rispetto a quanto avveniva in passato. Dopo un accenno ai valori fondamentali che sono alla base della istituzione repubblicana, si è puntato molto sul ruolo avuto dalle istituzioni locali, dai prefetti, dai sindaci, dal personale sanitario, dalla protezione civile e dai cittadini per l'impegno profuso nel fronteggiare la pandemia e nell'attuare tutte le misure di contenimento del contagio per il coronavirus. Allo stesso tempo la sospensione delle attività produttive e commerciali - come scritto nel messaggio ha acuito le difficoltà degli operatori economici rendendoli inoltre più esposti e vulnerabili ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. Nuove emergenze e incertezze incombono sulle prospettive occupazionali di molti comparti da cui dipendono il benessere e la serenità di intere aree del paese. Rispetto a tali rischi i prefetti sono chiamati a un'attività di mediazione sociale e di tessitura e confronto con le altre autorità locali da definire in ciascun territorio efficaci modelli di prevenzione e intervento adeguati alle specificità dei singoli contesti, L'APPREZZAMENTO Al pensiero del presidente della Repubblica il prefetto Cappetta ha voluto anche aggiungere che è andata bene, meno male di altre località, se non fosse stato per quell'episodio di villa Margherita avremmo avuto meno contagi che essendo casi isolati e quindi circoscrivibili potevano essere debellati. Ma il merito di tutto ciò va ai cittadini, nessuno deve prendersi meriti che non ha. Se i cittadini non collaboravano potevamo schierare anche l'esercito ma non avremmo ottenuto nulla. Ora oltre a non abbassare la guardia sul piano epidemiologico c'è da arginare la crisi economica. Noi in prefettura abbiamo creato dei tavoli istituzionali per queste problematiche, faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità. Il sindaco Clemente Mastella, invece, ha sottolineato l'importanza di utilizzare i prodotti italiani e in particolare quelli sanniti e anche di fare turismo nelle località nazionali. C'è inoltre da pensare agli strumenti sanitari necessari - dice - affinché se dovesse ritornare il virus insieme all'influenza stagionale ci trovi pronti a fronteggiarlo, Il prefetto Cappetta, il presidente della provincia Antonio Di Maria, il sindaco Mastella, il comandante provinciale dei carabinieri Germano Passafiume hanno poi deposto una corona ai piedi del monumento ai Caduti, dove c'è stata la cerimonia dell'alzabandiera. Presenti, oltre ai vertici delle forze dell'ordine e delle istituzioni, erano presenti per la deputazione sannita i parlamentari del M5S Danila De Lucia, Sabrina Ricciardi e Pasquale Maglione, l'arcivescovo di Benevento, monsignore Felice Accrocca, il rettore dell'Università Gerardo Canfora e il presidente del conservatorio "Nicola Sala Antonio Verga. E proprio l'orchestra del conservatorio, diretta da Vincenzo D'Arcangelo, ha eseguito l'inno di Mameli. LA MANIFESTAZIONE Dopo circa un'ora nella stessa piazza si è svolta un'altra manifestazione, anche questa incentrata sul tema del Coronavirus, a cui hanno partecipato Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia e organizzata dal centrodestra per contestare le scelte del governo. Un'iniziativa svoltasi in cento piazze, tra cui quella sannita. Anche in questo caso molte bandiere tricolori ma anche cartelli di contestazione: Aiuti veri ai commercianti, Tempo scaduto, è l'ora dei fatti, Pace fiscale e stop alle cartelle. La Lega è qui - dice il coordinatore provinciale Luca Ricciardi - in questa piazza per dimostrare che il Sannio

non si arrende. Ci sono enormi disagi e sacrifici per tutte le categorie. In tanti si sentono abbandonati dalla politica degli annunci. Noi non siamo qui per una manifestazione di contrapposizione ma per contestare un governo assente e lontano dai problemi reali, dice il portavoce cittadino di Fdl Alberto Febbraro. Finora - aggiunge - ci sono stati ritardi tra l'altro per la corresponsione della cassa integrazione e caos nei rapporti con le banche. Siamo qui per senso di responsabilità - dice Leonardo Ciccopiedi di Fi - il nostro partito è parte integrante del centrodestra. Portiamo avanti le nostre idee con responsabilità e moderazione. Inoltre il rinnovamento in atto è importante. e RIPHOGUZIONE RISERVATA LA GIORNATA I riconoscimenti L'OMAGGIO La corona d'alloro è stata deposta ai piedi del monumento ai Caduti di piazza Castello 5LI INVITI Cerimonia in tono ridotto causa Covid trenta presenze per le misure anti-contagi Le onorificenze al merito consegnate in prefettura Le consuete onorificenze al merito della Repubblica saranno consegnate singolarmente in questi giorni in prefettura. Questi gli insigniti: Raimondo Bove, tenente colonello dell'Esercito; Elga D'Auria, ispettore capo della Polizia di Stato presso la Procura; Antonio De Vizia, medico e presidente del gruppo De Vizia Sanità; Massimo Giorgione, appuntato scelto del comando provinciale della Guardia di Finanza; Maurizio Giusti, capo reparto dei vigili del fuoco di Benevento; Giuseppe Maio, funzionario della polizia regionale dei vigili del fuoco del Molise; Giovanni Meoli, tenente colonnello del comando provinciale dei carabinieri; Mario Orrei, Capo servizio stipendi e pensioni della Ragioneria territoriale dello Stato di Benevento e presidente del Collegio dei revisori a Nusco; Luca Pagano, maresciallo del comando provinciale e della Guardia di Finanza di Benevento; Annibale Pascale, maresciallo maggiore dei carabinieri in congedo; Giovanna Pedicini, dirigente scolastico in pensione; Vincenzo Tirino, maresciallo della Guardia di Finanza a Roma; Giuseppe Vessi cheli i, maresciallo aiutante al comando provinciale della Guardia di Finanza di Benevento; Ennio Zerrillo, aiuto dirigente medico al reparto ortopedico del Moscati in pensione. LA MOBILITAZIONE Sostegni agli operatori economici e appello alla pace fiscale le richieste dei manifestanti I VERTICI I rappresentanti delle istituzioni e della politica in piazza Castello FOTO MINICOZZI -tit_org- Qui pochi contagi è merito dei cittadini Responsabilità e coesione segnali positivi dai cittadini

Ferrante: Velocità e analizzatore la nostra svolta contro il virus = Intervista a Mario Ferrante **- Ferrante: Velocità e analizzatore la nostra svolta contro il virus**

[Luella De Ciampis]

L'intervista Il bilancio del digi del San Pio Ferrante: Velocità e analizzatore la nostra svolta contro il virus Luella De Ciampis Orache il Rummo è Covid free il manager della Azienda ospede da liera San Pio, Mario Ferrante, parla di un sospiro di sollievo. Ricordando l'emergenza, il direttore generale dice di aver fatto ferro e fuoco per ottenere l'analizzatore perché mi sono reso conto che dovevamo fronteggiare la difficoltà relativa ai tamponi che venivano processati con troppo ritardo. Apag.22 Intervista Mario Ferrante Velocità e analizzatori la svolta contro il virus >: 11 manager: Ci ha fatto ridurre i tempi ^ Lavori ripresi, entro la fine di luglio da 10 giorni a 48 ore per i risultati la terapia intensiva pronta con 10 post Luella De Ciampis Direttore Ferrante finalmente il Rummo è Covid free, cosa si prova? Tiriamo finalmente un sospiro di sollievo e ricominciamo con la programmazione di tutte le cose che avevamo dovuto sospendere a causa dell'emergenza. Il periodo che ci siamo appena lasciati alle spalle è stato duro come lo a vete affrontato? Abbiamo intuito subito che la piega che stava prendendo la pandemia aveva necessità di risposte veloci e abbiamo rastrellato, subito, tutto quello che avevamo a disposizione per non farci trovare impreparati, a cominciare dai dispositivi individuali di protezione fino ai posti di terapia intensiva che abbiamo portato da sei a dodici. Mi sono reso conto subito di cosa fosse necessario per l'ospedale nell'immediato. Facendo cosa? Ho capito che dovevo munirmi delle apparecchiature necessarie per contrastare la pandemia nel più breve tempo possibile per arrivare prima delle altre aziende e entrare in possesso dei presidi ancor prima che venissero dirottati nelle zone in cui c'erano i focolai di Covid. Ho avuto due barelle a biocontenimento, una delle quali è stata messa a disposizione della Croce Rossa. Abbiamo fatto ferro e fuoco per ottenere l'analizzatore perché mi sono reso conto che dovevamo fronteggiare la difficoltà relativa ai tamponi che venivano I processati con troppo ritardo. I risultati arrivavano anche 10/15 giorni dopo averli effettuati e non si poteva aspettare così tanto. In questa operazione ho ricevuto l'aiuto del prefetto Cappotta che è intervenuto sia sulla ditta che ce l'ha fornito, per velocizzare i tempi di consegna che in dogana dove rischiava di rimanere fermo per parecchio tempo. In questo modo abbiamo ottenuto massima autonomia per l'analisi dei tamponi. Con il personale com'è andata? Nei giorni "caldi" della pandemia c'è stata massima collaborazione, io non mi sono mai mosso dall'ospedale e tutti si sono adoperati per cercare di salvare la vita dei pazienti. Ho mantenuto rapporti costanti con gli ammalati in quanto credo che il contatto umano sia un punto di forza per un'azienda che offre un servizio sanitario. Abbiamo ricoverato circa 290 persone in due mesi, mantenendo un basso tasso di mortalità, se si pensa che ci sono stati 24 morti, 12 dei quali provenienti da Villa Margherita. Nel reparto di Ostetricia e Ginecologia abbiamo accolto donne positive e le abbiamo fatte partorire in totale sicurezza. I rapporti con gli operatori del 118 e con i volontari della Croce Rossa come sono stati? Di estrema collaborazione fin dal primo momento. La Protezione civile di Torrecuso ci ha dato la tenda di pre-triage utilissima per la gestione dei pazienti Covid, noi abbiamo dato la barella di alto contenimento alla Croce Rossa e abbiamo dato piena disponibilità a fare i tamponi a tutti i volontari. La stessa collaborazione si è creata con gli operatori del 118. E con le istituzioni e la politica si sono risolte le incomprensioni che si erano create prima del suo arrivo a Benevento? Io ragiono e mi confronto con tutti. C'è massima apertura e accordo con tutte le istituzioni e con la politica che ha voglia di dialogare. Le porte sono sempre spalancate per tutti perché credo sia di fondamentale importanza parlare, spiegarsi e fare affidamento su una comunicazione efficace. Da questo momento cosa accadrà? Stiamo tornando alla normale programmazione. Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza dei locali del Spdc (Servizio psichiatrico diagnosi e cura) che consegneremo all'Asl, mentre sono in dirittura d'arrivo quelli relativi al reparto di Anatomia patologica e del tunnel di collegamento. Stiamo facendo una ricognizione degli ascensori dei vari padiglioni per sostituirli con ascensori moderni e confortevoli. Per la fine di luglio saranno ultimati i lavori della nuova rianzi- IL DIGI: ORGANICO DA POTENZIARE, AWIATI I CONCORSI PER

COPRIRE I POSTI DA PRIMARI PER SETTE UOC mazione con 10 posti letto. Stiamo cercando di rientrare in possesso di tré piani del padiglione Moscati, rimasti bloccati in seguito a un contenzioso con la ditta che stava eseguendo i lavori. Sono in fase di conclusione anche i lavori per 12 ambulatori attrezzati all'ingresso del padiglione Rummo, da destinare all'Alpi. Invece per quanto riguarda il personale? Sono stati avviati concorsi per primari di Neurochirurgia, Otorino, Malattie Infettive, Oncologia, Senologia, Reumatologia e Urologia ma integreremo anche i dirigenti medici mancanti nei diversi reparti. Inoltre ci stiamo attrezzando con due Tac e due nuovi angiografi. Come sono riprese le attività? A pieno ritmo ma in modo equilibrato, perché il Covid ha ridimensionato molte cose, tra cui gli accessi in ospedale che ora avvengono solo per effettiva necessità. In pratica, c'è un maggiore equilibrio tra domanda e offerta. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Ferrante: Velocità e analizzatore la nostra svolta contro il virus
Intervista a Mario Ferrante - Ferrante: Velocità e analizzatore la nostra svolta contro il virus

La crisi Lo stabilimento di Maddaloni La crisi Lo stabilimento di Maddaloni

Crisi della Colacem proroga degli aiuti per salvare i posti = Crisi della Colacem proroga degli aiuti per salvare i posti

Previsti ancora mesi di cassa integrazione e nuovi esodi incentivati per i lavoratori Previsti ancora mesi di cassa integrazione e nuovi esodi incentivati per i lavoratori

[Giuseppe Miretto]

La crisi Lo stabilimento di Maddaloni Crisi della Colacem proroga degli aiuti per salvare i posti Previsti ancora mesi di cassa integrazione e nuovi esodi incentivati per i lavoratori Giuseppe MirettoE l'anno più lungo per la Maddaloni Cementi srl. Ancora una proroga per l'esodo volontario e proroga aggiuntiva pure per la cassa integrazione nello stabilimento controllato da Colacem spa. Altoforno spento un anno fa, funziona solo il centro di macinazione, il sito da 18 mesi è laboratorio sindacale. Apag.24 Colacem, proroga Ci ed esodi incentivati per salvare il lavoro E sul fronte commercio il sindaco da il via libera agli esercizi per ampliare l'occupazione di suolo pubblico per i tavolini MADDALONI Giuseppe Miretto E' l'anno più lungo per la Maddaloni Cementi srl. Ancora una proroga per l'esodo incentivato volontario e proroga aggiuntiva pure per la cassa integrazione presso lo stabilimento interamente controllato alla Colacem spa. Altoforno spento un anno fa mentre funziona solo il centro di macinazione, il sito da 18 mesi è diventato un laboratorio sindacale. Dopo l'accordo sulla cassa integrazione a rotazione per l'intero organico (81 unità su 84) per stato di crisi aziendale (durata tutto il 2019), adesso è sopraggiunto un provvedimento aggiuntivo, per 40 delle 50 maestranze rimaste, operativa fino alla finestra temporale di fine settembre, Prorogato, su impulso delle segreterie provinciali Fillea-Cgil, della Filca-Cisl e della Rsu aziendale (Francesco Vinciguerra, Carlo Senneca e Santo Senneca), anche il garanzie per la continuità lavorativa e stabilità occupazionale. Il percorso di esodo occupazionale, da Maddaloni verso gli stabilimenti del gruppo di Varesè, Arezzo e Gubbio, ha portato alla ricollocazione-assunzione di circa 40 unità. Garantito ancora il trasferimento delle risorse umane, sempre con l'utilizzo di incentivi, facilitazioni logistiche e assistenza, anche per il personale a rischio esubero per circa 10 unità complessive. L'obiettivo -spiega Francesco Vinciguerra (i 1lea-Cgil)- è sempre la ristrutturazione non traumatica. Mentre, calendario alla mano, è scivolato a settembre il confronto sul futuro dello stabilimento di Maddaloni. Senza allarmismi e sano realismo, siamo consapevoli che il futuro produttivo è tutt'altro da pianificare. Un futuro da inventare anche per le attività commerciali cittadine, Abbiamo maturato la consapevolezza -ammette il sindaco Andrea De Filippo- che le utili sospensioni della tassa di occupazione di suolo pubblico (Tosap) fino ad ottobre e la rimodulazione della Tari per gli esercizi rimasti chiusi sono dei sollievi temporanei, utili ma non risolutivi. Servono le condizioni per poter tornare al lavoro per davvero. Stravolte pertanto le regole del commercio locale: ieri, si è tenuta regolarmente, nonostante la festività, la fiera settimanale del martedì al gran completo. Cassate gran parte delle limitazioni per le concessioni di occupazione di suolo pubblico per l'esercizio di somministrazione di cibi e bevande. Garantendo il distanziamento sociale e le prescrizioni sanitarie, tutti gli esercizi commerciali potranno fare richiesta di occupazione sui marciapiedi, piazze e slarghi dalle 20 alle 24. Il comune garantisce modifiche adeguate alla viabilità. In cambio chiede un'alleanza con gli esercenti; l'avvio di una programmazione che coincida con un piano di rilancio e animazione estiva delle aree del centro storico e non solo tradizionalmente deserte dopo il tramonto. In sintesi, spazi protetti per installare tavolini, sedie e gazebo temporanei in cambio di una movida organizzata, controllata e protetta. E' un esperimento -commenta Gigi Bove, vicesindaco con delega alla protezione Civile- che è flessibile, aperto a tutti e che parte dalla messa a disposizione di tre grandi aree centrali: piazza Ferrare, piazza Umberto I e piazza Matteotti. Sarà invece sottoposto a una azione di controllo ispettiva il mercato ortofrutticolo: dopo il sequestro dei carabinieri e l'intervento di risanamento ordinato dall'Asl si insedia una commissione paritetica (composta da operatori e consiglieri comunali) per vigilare sulla gestione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Crisi della Colacem proroga degli aiuti per salvare i posti Crisi della Colacem proroga degli aiuti per salvare i posti

Incendio in discarica e il comune bonifica

[L.g. Redazione]

Incendio in discarica E il Comune bonifica Dopo l'incendio dello scorso venerdì, al via i lavori d'urgenza. Azioni di verifica e messa in sicurezza in corso nella discarica di San Nicola La Guardia ad Andria. Le operazioni sono state disposte dal dirigente del settore ambiente e mobilità del Comune dopo il rogo e dopo che l'invio di una specifica diffida urgente alla Daneco, ditta in liquidazione dal 2015 ma che ha ancora la responsabilità della post gestione del sito, è rimasto senza risposta. Dopo i tre giorni trascorsi per permettere alla Daneco di intervenire, l'azienda ha individuato nell'autocombustione la causa delle fiamme, domate dai vigili del fuoco. Il provvedimento è stato comunicato anche all'Arpa Puglia, all'Asl ed alla polizia locale. Già nei mesi scorsi c'erano state alcune segnalazioni in cui erano evidenziati pericoli per la pubblica incolumità a causa di sversamenti e delle esalazioni che provenivano dalla discarica. -Lg. A Il rogo La discarica Daneco -tit_org-

Coronavirus in Campania, tre nuovi casi. La percentuale di contagio è dello 0,1%

[F.n.]

L'epidemia Mezzogiorno, 2 giugno 2020 - 09:43 Scontro tra De Luca e de Magistris sull'orario di chiusura della movida. Ma il Tar dà ragione al governatore e sospende la decisione del sindaco sulle aperture di F.N.A.-A+shadow Stampa Email La curva del contagio in Campania è oramai tendenzialmente in calo. E lo conferma anche l'ultimo bollettino dell'Unità di crisi regionale che rileva tre nuovi casi di positività al coronavirus su 2.976 tamponi effettuati. In pratica una percentuale di contagio pari allo 0,1%. Il totale dei contagiati, dall'inizio della pandemia, sale così a 4.809 su 206.834 tamponi eseguiti. I guariti sono 3.454 mentre le vittime sono 413. (qui la mappa nazionale). Il Tar sulla movida Il primo round dello scontro tra De Luca e de Magistris, sugli orari di chiusura dei bar della movida, va al governatore. Il Tar dà ragione al ricorso della Regione Campania contro la delibera del Comune di Napoli che aveva liberalizzato aperture e chiusure rispetto alla decisione di De Luca che ha imposto chiusura all'una di notte e blocco della vendita di alcol alle 22 (solo ai tavoli dei locali è possibile essere serviti fino all'una). '); } Test per prof e bidelli Professori e bidelli, impegnati negli esami di Maturità in Campania, saranno sottoposti a test sierologici o tamponi. Il piano, messo in campo dalla Regione per garantire agli studenti la massima sicurezza in occasione degli esami, partirà nei prossimi giorni per essere completato entro il 17 giugno. Mascherine gratuite In occasione della Festa della Repubblica, l'Unità di Crisi della Campania distribuisce nelle principali piazze della regione mascherine destinate ai bambini e ai ragazzi (fascette 4-8 anni e 9-16 anni). In ciascuna piazza sono stati allestiti appositi gazebo nei quali i volontari della Protezione Civile provvedono alla distribuzione gratuita e alla spiegazione di un corretto uso. 2 giugno 2020 | 09:43 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Musumeci invita Bertolaso in Sicilia per consulenza anti Covid: polemica su violazione obbligo di quarantena - CorrieredelMezzogiorno.it

Alcuni voci parlando di un incarico, per lui, di super commissario al posto di Antonino Candela: ma al momento la presidenza della Regione non...

[Roberto Chifari]

shadow Stampa Email Guido Bertolaso al posto di Antonino Candela come super commissario Covid in Sicilia. Come nello scambio delle figurine anche a palazzo Orleans si ragiona su un cambio di poltrona dopo inchiesta della guardia di finanza Sorella Sanità che ha coinvolto ex manager dell'Asp di Palermo e altri 7 indagati. Musumeci smentisce qualunque avvicendamento: Nessun cambio, solo un pranzo di lavoro a Trapani. Il presidente della Commissione regionale antimafia Claudio Fava, però va all'attacco. Ordinanza del Presidente della Regione in merito all'ingresso nel territorio regionale per motivi non lavorativi è ancora valida o va interpretata in base ai rapporti di amicizia personali e politici?. Il diretto interessato replica: Sono stato invitato dal presidente della Regione con una convocazione ufficiale per dare una mano - ha detto ex capo della Protezione civile Bertolaso -. Un mano per studiare il modo migliore per consentire ai turisti di venire qui tranquilli e sicuri e ai siciliani di evitare di essere contaminati. Insomma non è chiaro chi ha invitato chi e per cosa. Ieri Fava è tornato all'attacco. Dalla stampa apprendiamo che la visita in Sicilia di Bertolaso sarebbe riconducibile esclusivamente a questioni personali e pertanto, come ogni cittadino che vuole entrare nel territorio regionale, avrebbe dovuto rispettare le stringenti disposizioni emanate dal presidente della Regione in merito alla quarantena obbligatoria - dice Fava -. A rendere ancora più incomprensibile quanto avvenuto è anche incontro informale a pranzo con lo stesso presidente. In una situazione che sta causando enormi disagi a tutti e nelle stesse ore in cui Musumeci si mostra inflessibile sulle procedure di riapertura del territorio regionale, una simile disparità di trattamento appare come uno schiaffo alle migliaia di cittadini siciliani rientrati nell'isola e costretti, ancora oggi, a restare isolati in quarantena per due settimane o anche oltre in attesa dei tamponi. In serata arriva la contro replica dell'assessore alla Sanità Ruggero Razza. Fava ha preso un abbaglio. E Musumeci a sua volta prova a chiudere il cerchio delle polemiche sostenendo che non cerchiamo nessun sostituto di Candela perché quel ruolo era ad interim per il periodo emergenza.

Mobilità, De Luca: Limitazioni alle regioni con più contagi. E ironizza sugli assistenti civici: Faranno moral suasion - CorrieredelMezzogiorno.it

[Ch.ma.]

shadow Stampa Email Non abbiamo ancora un criterio semplice che consenta di attivare la mobilità interregionale. Ci auguriamo che il Governo faccia scelte ragionevoli per evitare la moltiplicazione dei focolai in tutta Italia. Lo dice in diretta streaming via social il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, riferendosi alle recenti polemiche tra diverse regioni per la possibile apertura agli spostamenti tra diverse regioni a partire dal 3 giugno prossimo. Per De Luca è ragionevole se un territorio con moltissimi contagiati abbia ancora delle limitazioni. Noi siamo il Paese dove le questioni di merito, anche le più semplici basate su criteri oggettivi, diventano battaglia ideologiche, aggiunge. E poi, chiarisce: credo siano volgari, stupide e intollerabili le guerre di religione tra Nord e Sud, con questi chiari di luna e manda un messaggio di solidarietà al collega e amico Attilio Fontana per le minacce ricevute.ironia sugli assistenti civiciPoi De Luca fa ironia sugli assistenti civici volontari annunciati dal governo. Hanno decisoassunzione di 60mila assistenti civici: faranno la moral suasion, esercizi spirituali, 60mila persone che andranno in giro per i nostri centri storici con il saio con la scritta pentiti è colpa tua. Si sono formati alla scuola del niente e saranno chiamati a fare il nulla. Mi auguro che non vengano a bussare alle nostre case alle tre del pomeriggio durante la pennichella. Mi auguro che non creino fastidi alla Protezione civile che sta facendo un lavoro eccezionale. A volte sembra davvero che bisogna convincersi in questo Paese cheunica cosa seria è il cabaret, ha detto il governatore. Irresponsabile il voto a settembre E sul tema della data delle prossime elezioni regionali De Luca, sottolineando la sua volontà di votare a fine luglio, ha detto: Votare il 20 settembre, o addirittura come propongono le opposizioni propongo 27 settembre, significa che i ballottaggi per i Comuni ci sarebbero a metà ottobre, con l'influenza stagionale e con la possibile ripresa dell'epidemia covid.E ancora: Poi come si aprono le scuole? Serve - ha aggiunto - un lavoro enorme per riaprirle, poi vanno chiuse per le sanificazioni pre-elettorali, poi ci vogliono 48 ore per il voto a cui segue una nuova sanificazione. L'anno scolastico si apre in pratica a ottobre e a metà ottobre si fanno ballottaggi. È questa l'idea irresponsabile di chi non vuole votare a fine luglio. Ricordo anche che per la riapertura delle scuole, almeno in Campania faremo un lavoro indispensabile, i tamponi a tutto il personale scolastico docente e non docente e penseremo al distanziamento nelle aule, che è molto difficile nelle materne. È impossibile pensare a tutto questo facendo la campagna elettorale, ha aggiunto il governatore, Ad oggi nessuno ha dato una risposta seria a questi problemi, è importante che i cittadini sappiano chi ha la responsabilità di queste scelte sulle elezioni se proseguiranno.29 maggio 2020 | 15:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, in Sicilia nessun nuovo caso. Meno di mille i contagiati totali

In ospedale sono 73 i ricoverati per il Covid19, otto quelli in terapia intensiva. Tutti gli altri in isolamento domiciliare

[Roberto Chifari]

il bollettino del 2 giugnoMezzogiorno, 2 giugno 2020 - 10:28In ospedale sono 73 i ricoverati per il Covid19, otto quelli in terapia intensiva. Tutti gli altri in isolamento domiciliare di Roberto ChifariA-A+shadow Stampa EmailNessun nuovo contagio, 19 guariti e zero decessi. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 151.186 su 129.103 persone: di queste sono risultate positive 3.443, mentre attualmente sono ancora contagiate 967, 2.202 sono guarite e 274 decedute. Degli attuali 967 positivi, 73 pazienti sono ricoverati - di cui 8 in terapia intensiva - mentre 894 sono in isolamento domiciliare. (qui la mappa nazionale)Distribuiti oltre 22 milioni di Dpi Prosegue la distribuzione - da parte della Regione Sicilia - di dispositivi di protezione individuale e apparecchi sanitari. Dal primo marzo a ieri, sono stati consegnati - a strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti oltre 22 milioni e 900 mila pezzi. In particolare, attraverso la Protezione civile della presidenza della Regione sono stati distribuiti: oltre quindici milioni e 800 mila mascherine (chirurgiche, ffp2, Ffp3 e M95); 4 milioni e seicentomila guanti; un milione e 447 mila dispositivi tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri materiali distribuiti anche 208 mila tra occhiali e visiere, oltre 763 mila tamponi e kit diagnostici e 61 mila apparecchi sanitari. I dpi e il materiale consegnato proviene da acquisti diretti della Regione e della Protezione civile nazionale, oltre che da donazioni di privati. '); }La cultura riparte Oltre 7.100 persone lo scorso weekend hanno scelto di visitare i musei regionali, i parchi archeologici e gli altri siti della cultura riaperti al pubblico gratuitamente dopo la chiusura forzata dovuta all'emergenza Covid. Secondo le stime pubblicate nel report della Regione: 29.400 sono, invece, le prenotazioni già effettuate online fino al 7 giugno al sito <https://youline.eu/laculturariparte.html>.ingresso ai siti regionali, che questa settimana si arricchirà di sei nuovi luoghi simbolici della cultura, viene consentito in maniera contingentata con accesso a numeri limitati e ridotti nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie e di protezione previste per il contenimento del coronavirus.La prima mostra post Covid Palermo riapre i suoi luoghi della cultura con la prima mostra post-covid. Cambiano le modalità di allestimento, molta attenzione per la sicurezza del pubblico, controlli accurati al front office e un percorso di visita già segnato. Si parte con Mapping di Julien Friedler (Bruxelles, 1950). Il Loggiato San Bartolomeo diventa un vero e proprio cantiere di studio per la normativa di visita che presta moltissima attenzione alla sicurezza di addetti e pubblico. La mostra si inaugura sabato 6 giugno e prosegue fino al prossimo 7 luglio.2 giugno 2020 | 10:28 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Coronavirus in Campania, il bollettino di oggi: due vittime, tre nuovi contagiati e 50 guariti

[Redazione]

Due vittime, tre nuovi contagiati e cinquanta guariti: è questo il bollettino della Campania alle ore 23.59. Su un totale di 206.834 tamponi effettuati, dunque, il totale dei positivi sale a 4.809: di questi, 415 sono deceduti e 3.504 sono guariti, 3.440 totalmente guariti e 64 clinicamente guariti lì dove vengono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Campania, meno di cento ricoverati: ospedali Covid verso la... IL VADEMECUM Riaperture, da domani 3 giugno via libera agli spostamenti tra... Corona in Campania twl Infogram Questo è invece il riparto per provincia diramato dall'unità di crisi regionale della Protezione civile: 2.617 a Napoli, 1.001 in città e 1.616 in provincia, 686 a Salerno, 547 ad Avellino, 460 a Caserta e 208 a Benevento. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus in Campania, il bollettino di oggi: due vittime, tre nuovi contagiati e 50 guariti

[Redazione]

Due vittime, tre nuovi contagiati e cinquanta guariti: è questo il bollettino della Campania alle ore 23.59. Su un totale di 206.834 tamponi effettuati, dunque, il totale dei positivi sale a 4.809: di questi, 415 sono deceduti e 3.504 sono guariti, 3.440 totalmente guariti e 64 clinicamente guariti lì dove vengono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Coronavirus Italia: 318 nuovi casi, 187 in Lombardia. Zero casi in 8... IL BOLLETTINO Campania, meno di cento ricoverati: ospedali Covid verso la... IL VADEMECUM Riaperture, da domani 3 giugno via libera agli spostamenti tra... Corona in Campania twInfogram Questo è invece il riparto per provincia diramato dall'unità di crisi regionale della Protezione civile: 2.617 a Napoli, 1.001 in città e 1.616 in provincia, 686 a Salerno, 547 ad Avellino, 460 a Caserta e 208 a Benevento. Ultimo aggiornamento: 18:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania, meno di cento ricoverati: ospedali Covid verso la normalità

[Redazione]

Sono meno di cento i pazienti positivi al Covid-19 ricoverati nelle strutture sanitarie campane. Pochissimi ancora in rianimazione e sub intensiva e con necessità di maschere a ossigeno. Nessun bambino, una quindicina i casi sospetti in attesa di tampone e circa duecento persone che presentano pochi sintomi vengono seguite a domicilio. Abbiamo passato in rassegna presidi di Asl, Ospedali provinciali, Policlinici, Covid center, Case di cura ma i conti non tornano con i 224 indicati dalla tabella della protezione civile nazionale che probabilmente aggiorna i dati con ritardo. Partiamo dal Cotugno dove si concentra il maggior contingente di pazienti: sono una trentina. Il polo specializzato in malattie infettive, ora che la tempesta è passata, tornerà ad accogliere (dal prossimo giovedì) i pazienti di natura infettiva di altra origine. Una necessità che dovrebbe riguardare anche gli altri reparti per malattie infettive della città (policlinici, Cardarelli) visto che un paziente affetto da Aids, con una encefalite erpetica, negativo al Coronavirus, dopo alcuni giorni di isolamento al San Paolo è stato trasferito fuori regione, allo Spallanzani di Roma. Una lunga trasferta che ha impegnato per sei ore un infermiere, un'ambulanza e un autista. Ai malati di Sars Cov 2 il Cotugno dedicherà comunque intero nuovo padiglione che conta 60 letti con stanze singole e a pressione negativa e un reparto intensivo che resterà sotto egida della storica Rianimazione diretta da Fiorentino Frangola. Qui sono ancora presenti 3 pazienti (1 trasferito 15 giorni fa dal Ruggi e 2 negativizzati in via di guarigione). APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Covid, in Campania sempre meno contagi: solo tre casi positivi su... IL BOLLETTINO Coronavirus in Campania, nelle ultime 24 ore una vittima e 44 guariti LEGGI ANCHE Nelle ultime 24 ore una vittima e 44 guariti A Napoli il Cardarelli non ha ricoveri attivi e si limita a conservare il padiglione per le emergenze legate al pronto soccorso. Il Loreto Mare, divenuto presidio dedicato alla lotta al virus ospita solo 2 pazienti, altrettanti sono nel presidio di Napoli est, quello realizzato con moduli prefabbricati. Considerando gli oltre 100 infermieri (a cui vanno aggiunti medici, tecnici e Oss), impiegati e pagati per far funzionare la struttura di via Vespucci è probabile che una delle due unità sia presto messa a riposo. Altrettanto tranquilla la situazione in provincia: al covid center di Boscoreale c'è un solo paziente in rianimazione e 5 in sub intensiva, 14 quelli in degenza ordinaria. I positivi dell'ultimo mese sono tutti poco sintomatici e dei 104 ricoverati durante tutta l'epidemia 52 sono attualmente seguiti a domicilio, 55 dimessi negativizzati e 30 deceduti. A Napoli c'è un solo malato in rianimazione a Ischia e 2 positivi a Pozzuoli di cui uno da dimettere con un primo tampone negativo, 112 sono in assistenza domiciliare. A Caserta risultano 4 malati a Maddaloni (degenza ordinaria), gli altri posti letto sono devoluti alla Terapia riabilitativa e alla chirurgia multidisciplinare Covid e post Covid. I team domiciliari seguono quindici pazienti mentre per 200 sono in corso i controlli di follow-up registrando molti casi di insufficienza respiratoria da esiti fibrotici polmonari. Rianimazione vuota e sale operatorie liberate completano lo scenario. Se necessario nell'arco di 6 ore si torna all'assetto di guerra al virus. Anche all'Ospedale di Caserta c'è poco: 2 degenti a bassa intensità di cura e un caso sospetto. Da almeno 25 giorni la rianimazione è vuota. Nel Salernitano sono 5 i pazienti ancora ricoverati a Scafati e otto i sospetti in attesa di diagnosi mentre al Ruggi di Salerno nove i malati in degenza ordinaria e nessuno in rianimazione. Residuali i casi anche al Moscati di Avellino: un solo paziente in degenza ordinaria e 2 in rianimazione ma entrambi negativizzati. Tutti i positivi incrociati dal pronto soccorso negli ultimi giorni sono stati dimessi e seguiti a casa. La palazzina del Covid hospital è in stand by e l'unico degente è in malattie infettive. Nella Asl irpina sono 5 i pazienti ad Ariano, 3 positivi e due negativizzati e da dimettere. A Benevento sono seguiti 18 malati a domicilio mentre al San Pio ieri hanno dimesso l'ultimo malato che occupava uno dei 56 posti dedicati. Deserti anche i 12 di rianimazione. Qui in totale sono transitati 280 pazienti tra accertati e sospetti di cui 24 deceduti e di questi 12 del focolaio di Villa Margherita. La rianimazione, sdoppiata, resta in allerta fino a ottobre. Zero pazienti, infine, nelle Case di cura dove gli ultimi malati sono stati dimessi qualche giorno fa. accordo con la Regione noon sarà rinnovato ma molti accessi sono in riabilitazione. Ultimo aggiornamento: 07:10

RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Campania: distribuzione gratuita di mascherine per bambini

[Redazione]

bambini-mascherina-2Oggi, 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, la Regione Campania, tramite Unità di Crisi, ha organizzato una iniziativa dedicata alla prevenzione da Covid-19 e al corretto uso delle mascherine. Nelle principali piazze dei capoluoghi di provincia è prevista, in aggiunta a quelle già distribuite a domicilio dalla Regione Campania, una ulteriore distribuzione di confezioni di mascherine destinate ai bambini e agli adolescenti (fasceetà 4-8 anni e 9-16 anni). Difatti, in ciascuna piazza saranno allestiti appositi gazebo nei quali i volontari della Protezione Civile provvederanno alla distribuzione gratuita delle mascherine. Specificamente, la distribuzione avverrà nelle seguenti piazze: NAPOLI: Piazza Giovanni Paolo II a Scampia, Ponticelli, piazza Nazionale, piazza Mercato, via Vergini alla Sanità, piazza Carità, piazza San Giorgio Pianura. SALERNO: Mariconda, Pastena, centro storico. CASERTA: Piazza Po, piazza Pitesti, piazza Chiesa (Casola). AVELLINO: Piazza San Tommaso, piazza Libertà, Rione Ferrovia. BENEVENTO: Piazza Castello, Rione Libertà (chiesa Addolorata), piazza San Modesto. [Clicca qui per visualizzare il comunicato ufficiale.](#)

La Campania riapre: test della temperatura nelle stazioni e in aeroporto, obbligo di avvertire le Asl in caso di sintomi - la Repubblica

[Redazione]

La Campania riapre i confini. L'ordinanza emessa nella tarda serata del 2 giugno dal presidente della Regione, De Luca, in vista dei rientri e della mobilità tra tutte le regioni d'Italia a partire dal 3 giugno, fissa i controlli ai quali dovranno sottoporsi i viaggiatori. Nelle stazioni e in aeroporto sarà misurata la temperatura corporea. Se il termoscanner dovesse raggiungere la soglia di 37.5, scatterà il test rapido. In caso di esito positivo, si effettuerebbe il tampone. Controlli analoghi anche agli imbarchi per le isole del Golfo. Ci si potrà imbarcare solo con traghetti di linea in partenza da Napoli Porta di Massa o da Pozzuoli, previa prenotazione on line 24 ore prima della partenza. "Per decisione del Governo, parte la mobilità su tutto il territorio nazionale, al di là di talune riserve espresse", ha detto De Luca. Che assicura: "Ccercheremo di adottare, con equilibrio e serenità, misure di prevenzione a tutela delle nostre comunità. Ma, una volta presa la decisione, si va avanti. Occorre fare in modo che questa nuova fase sia un'occasione per far crescere i valori di unità e solidarietà nazionale, di impegno totale per il rilancio dell'economia e del lavoro, per il sostegno a chi è stato duramente colpito dalla crisi in corso. Citiamo di seguito alcuni passaggi centrali dell'ordinanza: Disposizioni in tema di ingressi e rientri nel territorio regionale. 2.1. A tutti i soggetti provenienti dalle altre regioni d'Italia o dall'estero, in conformità alla disciplina statale vigente, che faranno ingresso nel territorio regionale, fino al 15 giugno 2020 è fatto obbligo, in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, ove appartenenti al Servizio Sanitario regionale della Regione Campania, per ogni conseguente determinazione. 2.2. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Napoli-Afragola, Salerno, Benevento, Caserta, Aversa, Battipaglia, Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapri, con treni che effettuano collegamenti interregionali, o all'aeroporto, è fatto obbligo di: - sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5°C, a test rapido Covid-19 ed eventuale tampone, secondo le modalità organizzate presso le singole stazioni o altri luoghi, in conformità a quanto previsto con il presente provvedimento. 2.3. Ai singoli Comuni individuati nel precedente punto 2.2., d'intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di RFI, è demandata l'organizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, alla stregua delle disposizioni vigenti, per quanto di rispettiva competenza.

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 02/06/2020

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 02/06/2020

[Redazione]

Presidenza - Catanzaro, 02/06/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 69.419 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.158 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 68.261. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 18 in reparto; 1 in rianimazione; 4 in isolamento domiciliare; 161 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 2 in reparto; 67 in isolamento domiciliare; 365 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 12 in isolamento domiciliare; 244 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 4 in isolamento domiciliare; 107 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 4 in isolamento domiciliare; 72 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 8.609 così distribuiti: - Cosenza: 1.254 - Crotone: 3.021 - Catanzaro: 2.928 - Vibo Valentia: 282 - Reggio Calabria: 1.224. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +38; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +22 per un totale di 60. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

2 giugno ad Agnone, la commissaria saluta i cittadini: i giovani con la Costituzione facciano valere i loro diritti

[Redazione]

Oggi 2 giugno a Agnone si è svolta la cerimonia celebrativa della nascita della Repubblica Italiana a seguito di un Referendum Istituzionale di tutti i cittadini e per la prima volta le cittadine italiane che votavano in una consultazione nazionale. Gli italiani furono chiamati alle urne per esprimersi sulla forma di stato da dare all'Italia, tra la monarchia o la repubblica. In quella occasione furono eletti anche i componenti dell'Assemblea Costituente che doveva redigere la nuova carta costituzionale. Una cerimonia celebrata nel rispetto del divieto di assembramento e del mantenimento delle distanze come previsto dalla legge a causa della pandemia da Covid 19. Presente la commissaria prefettizia di Agnone Giuseppina Ferri, le forze dell'ordine, i rappresentanti delle Associazioni. La Commissaria ha donato ad una rappresentanza di giovani agnonesi che compiranno nel 2020 la maggiore età, un libro della Costituzione italiana. Nel suo breve discorso ha detto: "Grazie ai presenti, ho voluto fare questa manifestazione perché una cittadina come Agnone lo merita. Durante l'emergenza legata al Covid19 vi siete comportati benissimo, avete collaborato tutti, ho voluto premiare i giovani con il libro della Costituzione per dare loro lo strumento per far valere i loro diritti. Sto cercando di portare avanti tutto nella mia gestione commissariale, tutto anche quello che politicamente diventa più complicato e forse nel mio ruolo diventa più semplice, ma presto la politica ritornerà ad avere la supremazia come giusto che sia in democrazia. Il nostro contatto purtroppo è stato sinora limitato dalla pandemia, ma speriamo che presto ci potremo incontrare e sono disponibile ad ascoltare le vostre proposte." La commissaria a fine cerimonia è stata omaggiata di un dono floreale da parte dell'ANC nucleo di protezione Civile Agnone per il grande e attento lavoro svolto durante la pandemia da Covid 19 Maria Carosella

Coronavirus, test rapidi sulla popolazione in 2 comuni

[Redazione]

Approfondimenti La Campania si avvicina alla 'quota zero': solo 3 nuovi contagi in 24 ore 1 giugno 2020 Coronavirus, guarisce l'ultimo contagiato di Casapulla: raggiunta "quota zero" 2 giugno 2020 Il numero dei contagi da Covid-19 continua a scendere in provincia di Caserta e al contempo prosegue l'azione preventiva messa in campo dall'Asl di Caserta, guidata dal direttore generale Ferdinando Russo. Questa volta ad essere interessati dalle operazioni di screening saranno i comuni di Gioia Sannitica e Formicola. Screening a Gioia Sannitica Si parte mercoledì 3 giugno a Gioia Sannitica. I cittadini potranno recarsi, a partire dalle 9, presso lo spazio posto alle spalle della casa comunale per sottoporsi al test sierologico rapido. A renderlo noto è stato il sindaco Giuseppe Gaetano che ha annunciato: "Visto il numero limitato di test disponibili, sarà data precedenza alle categorie maggiormente esposte al rischio contagio ovvero i commercianti, i volontari della Protezione civile, dipendenti comunali, lavoratori che si recano fuori dal territorio comunale, soggetti a rischio per altre patologie, gli anziani, gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e i liberi professionisti". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Trecento test a Formicola Giovedì 4 giugno invece toccherà al comune di Formicola, dove l'Asl di Caserta effettuerà ben 300 test rapidi per la diagnosi del Covid-19. A confermarlo è stato il sindaco Michele Scirocco che ha spiegato: "Le persone da sottoporre ai test saranno contattate da me o dalla polizia municipale, in seguito ad una selezione basata sulle indicazioni fornite dall'Asl, dai medici di base operanti sul territorio e dal Centro operativo comunale".

Coronavirus. A Napoli zero morti e contagi, in Campania 50 guarigioni

[Silvio Russo]

Coronavirus. Test a Napoli /* custom css */.tdi_37_6a8.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_6a8.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Due decessi, tre nuovi contagi e cinquanta guarigioni. E questo il bilancio delle ultime 24 ore diramato dall'unità di crisi della regione Campania per emergenza coronavirus. Il consueto bollettino pubblicato sui social della Regione confermano il trend positivo delle ultime settimane. A confortare, in particolare, è il numero degli attualmente positivi: sono 890 su tutto il territorio regionale. Dall'inizio della pandemia sono 415 le persone che hanno perso la battaglia contro il coronavirus, mentre sono 3.504 i tamponi negativizzati./* custom css */.tdi_36_d4b.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_d4b.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Dati che permettono di guardare con ottimismo alla riapertura delle regioni e al via libera alla circolazione su tutto il territorio nazionale. La paura di molti cittadini è che ci possa essere una nuova ondata di contagi verso il Sud. Con la Campania, anche la città di Napoli può sorridere. Zero contagi e zero decessi nelle ultime 24 ore fanno respirare il capoluogo che torna lentamente alla normalità. Insieme alle buone notizie su decessi e contagi, anche le guarigioni fanno segnare un aumento di 23 unità. Attualmente sono 728 le persone guarite su i 1.001 positivi registrati in città, 130 invece i decessi dall'inizio della pandemia. Coronavirus: si pensa allo stop ad obbligo mascherine nei casi da Coronavirus sono sempre di meno e così, in Campania come nel resto d'Italia, si valuta lo stop all'obbligo delle mascherine nei luoghi pubblici. I numeri incoraggianti dell'ultima settimana ha infatti lasciato una vena di ottimismo sull'andamento della curva di contagio in Campania. Per questo motivo, valutando anche che si sta andando incontro all'estate, si starebbe pensando di mantenere obbligo dei dispositivi di protezione soltanto in casi estremi, come nei luoghi privati. Nonostante questo non è però ancora nulla di ufficiale. La decisione verrà presa nei prossimi giorni dal Governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca che, coadiuvato dall'Unità di Crisi della Protezione Civile, osserverà l'andamento epidemiologico della nostra Regione. Obbligo mascherine in Campania, due le date in rosso sul calendario Le date segnate in rosso sul calendario sono il 3 e il 15 giugno. Da mercoledì infatti, ci sarà l'apertura dei confini regionali. Tutti i cittadini si potranno così muovere su tutto il territorio nazionale, senza alcun tipo di restrizione. Su questo, ad ogni modo, De Luca non ha mancato modo di far notare la sua perplessità. Al momento infatti, la Campania sta predisponendo controlli in tutta la Regione per coloro che giungeranno da altre zone d'Italia./* custom css */.tdi_38_be6.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_be6.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici Sui Nostri Canali Social Rimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Anche Melito festeggia il contagio zero, l'area Giuglianesa si sta liberando dal virus

[Redazione Internapoli]

Contagio zero a Melito / * custom css */.tdi_37_5da.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_5da.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Oggi la città di Melito ha festeggiato il raggiungimento del contagio zero.annuncio è stato dato dal sindaco Antonio Amente: In un giorno speciale è arrivata la notizia più bella da poter festeggiare. La Festa della Repubblica 2020 sarà quella che di certo ricorderò con maggiore soddisfazione. Oggi, infatti, il numero degli attuali positivi a Melito è sceso a zero. Nessun concittadino risulta alle prese con il coronavirus. Ciò vuol dire che tutti coloro che avevano subito il contagio durante la Fase 1 hanno sconfitto il virus. Quindi nella Fase 2 in città non si è verificato nessun nuovo caso./* custom css */.tdi_36_645.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_645.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }MELITO E VILLARICCA A CONTAGIO ZEROMelito è la seconda città dell'area giuglianesa, infatti nei giorni scorsi anche Villaricca ha annunciato gli zero contagi. I casi da Coronavirus sono sempre di meno e così, in Campania come nel resto d'Italia. Il Governo valuta lo stop all'obbligo delle mascherine nei luoghi pubblici. I numeri incoraggianti dell'ultima settimana ha infatti lasciato una vena di ottimismo sull'andamento della curva di contagio in Campania. Per questo motivo, valutando anche che si sta andando incontro all'estate, si starebbe pensando di mantenere l'obbligo dei dispositivi di protezione soltanto in casi estremi, come nei luoghi privati. Nonostante questo non è però ancora nulla di ufficiale. La decisione verrà presa nei prossimi giorni dal Governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca che, coadiuvato dall'Unità di Crisi della Protezione Civile, osserverà l'andamento epidemiologico della nostra Regione. Obbligo mascherine in Campania, due le date in rosso sul calendarioLe date segnate in rosso sul calendario sono il 3 e il 15 giugno. Da mercoledì infatti, ci sarà l'apertura dei confini regionali. Tutti i cittadini si potranno così muovere su tutto il territorio nazionale, senza alcun tipo di restrizione. Su questo, ad ogni modo, De Luca non ha mancato modo di far notare la sua perplessità. Al momento infatti, la Campania sta predisponendo controlli in tutta la Regione per coloro che giungeranno da altre zone d'Italia. Il 15 giugno stop alle ordinanzeL'altra data fondamentale per rimuovere l'obbligo delle mascherine in Campania è quella di lunedì 15 giugno. Giorno questo in cui scadranno le ordinanze del Governatore ad oggi vigenti in Campania. Fatta salva l'adozione di ulteriori provvedimenti in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica su tutto il territorio regionale fino al 15 giugno, questa per appunto, la premessa dei provvedimenti emanati da Vincenzo De Luca. La linea guida da seguire in Campania resta quella della cautela ma, se i dati dei contagi continuano ad essere incoraggianti, si potrebbe decidere anche di anticipare l'eliminazione dell'obbligo della mascherina prima della data prefissata. Per seguire tutte le notizie collegati al nostro sito oppure vai sulla nostra pagina Facebook / * custom css */.tdi_38_d5d.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_d5d.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici Sui Nostri Canali Social Rimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Termoli: Meno di 40mila positivi in Italia: da ieri 318 nuovi contagi e 55 decessi

[Redazione]

Tamponi Covid-19 TermoliOnLine ROMA. Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 2 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233.515, con un incremento rispetto a ieri di 318 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 39.893, con una decrescita di 1.474 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 408 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 16 pazienti rispetto a ieri. 5.916 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 183 pazienti rispetto a ieri. 33.569 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 55 e portano il totale a 33.530. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 160.092, con un incremento di 1.737 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.255 in Lombardia, 4.828 in Piemonte, 2.912 in Emilia-Romagna, 1.403 in Veneto, 1.011 in Toscana, 546 in Liguria, 2.847 nel Lazio, 1.326 nelle Marche, 890 in Campania, 1.051 in Puglia, 283 nella Provincia autonoma di Trento, 966 in Sicilia, 244 in Friuli Venezia Giulia, 743 in Abruzzo, 120 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 155 in Sardegna, 13 in Valle Aosta, 112 in Calabria, 130 in Molise e 24 in Basilicata.

Termoli: Micone: Festa del patto sociale che come popolo abbiamo stretto per scrivere insieme la storia

[Redazione]

Salvatore Micone TermoliOnLine CAMPOBASSO. In occasione della Festa della Repubblica il Presidente del Consiglio regionale, Salvatore Micone, ha dichiarato: Quest'anno la Festa della Repubblica, la Festa dell'Italia e degli italiani, la festa del patto sociale che come popolo abbiamo stretto per scrivere insieme, nelle singole diversità, la storia di questa penisola, avviene in condizioni particolari, non per questo però meno sentite e partecipate. Anzi, oggi, ricordando le grandi prove a cui questa Repubblica ha dovuto rispondere negli ultimi mesi, facendo susseguire nella nostra mente le tante immagini drammatiche ma anche di speranza e di coraggio che emergenza Covid 19 ha generato, assistiamo ad una parata ideale tricolore per via dei Fori Imperiali nella capitale in cui a sfilare sono 60 milioni di italiani, medici, infermieri, volontari della protezione civile, sindaci, amministratori, imprenditori, lavoratori, operatori delle farmacie, del commercio alimentare e dei generi di prima necessità, cittadini che hanno assistito i propri vicini di casa e che hanno rispettato le ordinanze di restrizione delle libertà di movimento. Sfilano in pratica in questa parata ideale nel cuore e nelle mani degli italiani quegli ideali che sono scritti nella nostra Costituzione e che la rendono, come alcuni dicono, la più bella del mondo. In questa parata, quindi, vediamo in movimento le tante e diverse ruote della Repubblica, ciascuna importante e insostituibile, nel sorreggere e far muovere la grande macchina Italia nel cammino della storia. Un cammino a volte insalita, come in questo caso, ma che non ha mai visto fermare o indietreggiare. In questo cammino ci sono stati certo tanti problemi, e come sempre non sono mancate le polemiche, alcune delle quali fondate, ragionevoli e costruttive, così come avviene in ogni sana ed evoluta democrazia, ma sia l'organizzazione istituzionale, Stato, Regioni, Province e Comuni, che quella economico-sociale della Repubblica, le imprese private e i cittadini singoli o organizzati, si sono dimostrate all'altezza dell'epocale sfida che si aveva innanzi. Sono state emanate disposizioni eccezionali e di grande impatto, che hanno chiesto non pochi ed inediti sacrifici a 60 milioni di italiani, e a oltre 300 mila molisani, i quali con maturità e saggezza, in larghissima parte, le hanno rispettate ed attuate. Un impegno di popolo, che deve gettare le basi ideali e valoriali per affrontare e vincere le sfide ancora innanzi a noi, costituite dalla necessità di uno sforzo collettivo per una ripartenza, attuata nel rispetto delle norme di sicurezza, e funzionale a lasciarci alle spalle questa pagina di storia nella consapevolezza di averla scritta tutti insieme, onorando la memoria di chi non ce l'ha fatta e cercando di aiutare e non lasciare mai soli chi è più debole. Ciò nella convinzione che la qualità della civiltà di un popolo si vede da come sono trattati i più deboli, da quali iniziative reali sono poste in essere per farli sentire al pari di chi è più forte e facoltoso. Il Consiglio regionale, organo sostanziale di un Ente territoriale regionale importante della Repubblica, ha cercato di fare il suo dovere in questi mesi e ancor più intende farlo nel prossimo futuro, per dare ai molisani la forza e la speranza per superare le avversità di questo periodo e riprendere il cammino, insieme al resto del Paese, in un orizzonte di crescita economica e di giustizia sociale che veda tutti coinvolti e nessuno lasciato indietro e solo. Le bandiere tricolore che abbiamo visto in questi mesi poste alle finestre e ai balconi di tanti cittadini, lo stesso Tricolore che hanno lasciato sul cielo di Campobasso, in rappresentanza di tutto il Molise, gli aerei della pattuglia Acrobatica dell'aeronautica nazionale, dimostrano che l'italianità e l'appartenenza ad un solo popolo ed ad una nazione, sono ben più forti e radicate di quanto sembra apparire, segno della diffusa convinzione che rispetto alle sfide importanti della vita singola e collettiva gli italiani, e quindi i molisani, sanno e vogliono camminare insieme. E dunque giusto dire, senza retorica o paternalismi, viva l'Italia, viva la Repubblica e viva il Molise.

Napoli, la Regione regala mascherine gratis per bambini: ecco dove ritirarle

[Redazione]

Napoli Per festeggiare la Festa della Repubblica, la Regione Campania ha pensato bene di fare un regalo ai più piccoli, regalando mascherine ai bimbi con un'età tra i 4 e gli 8 anni e tra i 9 e i 16 anni. Per tutta la giornata i volontari della Protezione Civile, grazie all'iniziativa promossa dalla Regione e dall'Unità di Crisi, in appositi gazebo, procederanno alla distribuzione gratuita delle mascherine. I piccoli abitanti di Napoli, potranno recarsi dunque a Piazza Giovanni Paolo II a Scampia, Ponticelli, piazza Nazionale, piazza Mercato, via Vergini alla Sanità, piazza Carità e piazza San Giorgio Pianura. Inoltre l'iniziativa si estende anche a Salerno, Caserta, Avellino e Benevento. La Regione Campania, che si sta distinguendo nel rispetto delle normative per il contenimento del Coronavirus e che è un esempio mondiale in ciò, ha dato vita ad un ulteriore gesto di solidarietà molto apprezzato dai cittadini partenopei.

CORONAVIRUS. Le solite anomalie campane su terapie intensive e nuovi ricoverati. Dato nazionale: diminuiscono ancora i morti. TUTTI I NUMERI del contagio CasertaCE

[Redazione]

CASERTA (g.g.) E di 890, con un calo di 49 rispetto al report di ieri, la cifra delle persone ammalate di coronavirus in Campania. Sette di questi 890 si trovano in terapia intensiva, 1 in più rispetto a ieri probabilmente arrivato dai reparti ordinari Covid di uno degli ospedali della nostra regione dove restano in osservazione 236 malati, 12 in più rispetto a ieri. Due dati in crescita com'è successo spesso in Campania anche a causa della discutibilissima gestione dei numeri da parte della sedicente Unità di crisi messa in piedi da De Luca, in questo caso la crescita degli ospedalizzati arriva fondamentalmente dai pazienti in isolamento domiciliare che sono 647, cioè 62 in meno rispetto all'ultimo rapporto. Dei nuovi positivi sono 3 su circa 2.976 tamponi effettuati abbiamo già detto in un articolo pubblicato stamattina con i deceduti sono stati due con la quota complessiva che tocca le 415 unità. Cinquanta i guariti arrivati a quota 3504. IL DATO NAZIONALE I 318 nuovi positivi di oggi e i 52.159 tamponi processati in un giorno, mentre le persone singole sottoposte a tampone sono 25.628. Sostanzialmente invariata la percentuale dei nuovi positivi in relazione ai tamponi analizzati: ci si attesta intorno all'0,6% in linea con la media degli ultimi giorni. Il rapporto tra nuovi positivi e persone singole sottoposte a tampone è dell'1,2%, anche questo in linea con i numeri recenti. Complessivamente hanno contratto il virus in Italia a partire dal paziente 1 di Codogno, 233.515 persone. Passiamo alle colonne gialle, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 5916 (-183). In poche parole è stata abbattuta anche la soglia dei 6 mila ricoverati. In terapia intensiva si trovano 408 persone, 16 in meno rispetto ai 424 di ieri. In quarantena domiciliare si trovano 33.569 positivi, 1275 in meno rispetto a ieri. Tutte queste cifre, ospedalizzati, terapia intensiva, in isolamento domiciliare, deceduti e guariti e nuovi positivi formano il dato fondamentale dei cosiddetti attualmente positivi o malati che dir si voglia. Il numero si è ridotto di 1470 unità, mentre la riduzione sul dato dell'altro ieri era stato di 708 unità. Restano dunque positive 39.893 persone (- 1474 rispetto a ieri). Nelle ultime 24 ore, i casi analizzati nel nostro paese, cioè le persone sottoposte per la prima volta al tampone, sono stati 25.628. Cala ancora il numero dei morti: sono stati 55 a fronte dei 60 di ieri. La cifra complessiva dei deceduti tocca quota 33.530. I guariti raggiungono il numero 160.092, grazie ai 1337 registratisi nelle 24 ore esposti nel report odierno della Protezione civile. Degli 318 tamponi positivi rilevati nel report di oggi, 187 provengono dalla regione Lombardia, precisamente il 58,8% di tutti i nuovi malati di Coronavirus. Netamente staccate il Piemonte con 57%, Emilia Romagna con 19, la Liguria con 15. Sono ben 8 le regioni con 0 nuovi casi: Valle Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Molise, Basilicata, Calabria, Sardegna e, fatto rilevante, la Puglia che aveva rivalessato con la Campania esprimendo un livello del contagio dalla cifra molto simile. Fino ad oggi sono stati processati 3.962.292, mentre gli individui singoli che si sono sottoposti a questo esame 2.477.302.

Via agli spostamenti, ma qual è la situazione dei contagi nelle altre Regioni? - Corriere CE

[Redazione]

Gli ultimi aggiornamenti Continuiampegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 2 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233.515, con un incremento rispetto a ieri di 318 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 39.893, con una decrescita di 1.474 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 408 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 16 pazienti rispetto a ieri. 5.916 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 183 pazienti rispetto a ieri. 33.569 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 55 e portano il totale a 33.530. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 160.092, con un incremento di 1.737 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.255 in Lombardia, 4.828 in Piemonte, 2.912 in Emilia-Romagna, 1.403 in Veneto, 1.011 in Toscana, 546 in Liguria, 2.847 nel Lazio, 1.326 nelle Marche, 890 in Campania, 1.051 in Puglia, 283 nella Provincia autonoma di Trento, 966 in Sicilia, 244 in Friuli Venezia Giulia, 743 in Abruzzo, 120 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 155 in Sardegna, 13 in Valle Aosta, 112 in Calabria, 133 in Molise e 24 in Basilicata. Aggiungi un commento!#wpdevar_comment_3 span,#wpdevar_comment_3 iframe{width:100%!important}

Coronavirus Campania: 3 positivi oggi, il numero più basso finora

[Redazione]

Curva epidemiologica in costante discesa, al San Pio un tampone da rifare e una conferma di positività: i numeri del giorno. Soltanto 3 positivi al coronavirus nella giornata di oggi (-1), numero mai così basso dall'inizio della curva epidemiologica che prosegue così nel suo declino. Oggi esaminati 2976 tamponi (+661) per una crescita dei contagi dello 0,10%, dato eguagliato per la seconda volta (ieri 0,17%, altro ieri 0,14%). In totale i casi in regione sono 4809, gli screening 206.834 dall'inizio del monitoraggio dell'epidemia e il 2,32% di essi positivi (ieri 2,36%, due giorni fa il 2,37%). I casi testati al 31 maggio, stando all'ultimo bollettino della Protezione Civile, sono 99.580, il 4,83% positivi al covid. Al San Pio analizzati in giornata 80 tamponi, di cui uno dall'esito incerto e dunque da rifare, e un altro positivo ma che non rappresenta un nuovo caso, bensì una conferma di contagio già accertato. Il padiglione covid, inoltre, non presenta più pazienti. Questi i dati diffusi dall'Unità di Crisi della Regione Campania e giunti dai vari laboratori di analisi: Ospedale Cotugno di Napoli: sono stati esaminati 159 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale Ruggi di Salerno: sono stati esaminati 82 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale Sant'Anna di Caserta: sono stati esaminati 46 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Asl di Caserta presidi di Aversa-Marcianise: sono stati esaminati 108 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale Moscati di Avellino: sono stati esaminati 230 tamponi di cui 2 risultati positivi; Ospedale San Paolo di Napoli: sono stati esaminati 41 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Laboratorio dell'Azienda ospedaliera Federico II: sono stati esaminati 78 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno: sono stati esaminati 184 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale di Nola sono stati esaminati 324 tamponi di cui 1 risultato positivo; Ospedale San Pio di Benevento: sono stati esaminati 79 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale di Eboli: sono stati esaminati 232 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Laboratorio del CEINGE/IZSM sono stati esaminati 506 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Laboratorio Biogem: sono stati esaminati 402 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Fondazione Pascale: sono stati esaminati 505 tamponi di cui nessuno risultato positivo. In riferimento ai dati di ieri e resi noti oggi, sono 939 i positivi attuali (-41, il 19%; il giorno precedente il 20%) e 709 si trovano in isolamento domiciliare (-39, il 75% dei contagiati attuali). I ricoverati con sintomi risultano essere, secondo la Protezione civile, 224 (-3) e 6 si trovano in terapia intensiva (+1). Guarite nell'ultimo giorno 47 persone, 3382 in maniera definitiva (il 70%); 72 persone (-3) attendono il tampone di conferma. In totale guariti e asintomatici sono 3454 unità (+44, il 71%). Un decesso in un giorno fa salire il dato delle vittime a 413 (8%).

4.498* i positivi totali in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 233.515

...*In Puglia i positivi sono saliti a 4.498, (+0 rispetto a ieri) di cui 2.939 guariti, 508 decessi. Tamponi effettuati 121.460...

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Martedì 02 Giugno 2020 17:55 Nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del nuovo Coronavirus, alla data del 02 giugno, ore 17:00, sul territorio nazionale i casi totali sono 233.515(*) (+318 rispetto a ieri), 39.893 (1.474 in meno rispetto a ieri) le persone che ad oggi risultano positive al virus. I pazienti ricoverati con sintomi sono 5.916(-183), in terapia intensiva 408 (-16), mentre 33.569 si trovano in isolamento domiciliare. Le persone guarite sono 160.092 (+1.737). Tamponi effettuati 3.962.292. I deceduti sono 33.569 (+55), questo numero, però, potrà essere confermato solo dopo che l'Istituto Superiore di Sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso". Ufficio Stampa - Protezione Civile* In Puglia i positivi sono saliti a 4.498, (+0 rispetto a ieri) di cui 2.939 guariti, 508 decessi. Tamponi effettuati 121.460. Di seguito i dati suddivisi per provincia:- Bari 1.487, Foggia 1.156, Lecce 515, Brindisi 650, Bat 380, Taranto, 281. 29 in fase di aggiornamento. I dati a livello nazionale per regione al netto dei guariti e dei decessi: Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.255 in Lombardia, 4.828 in Piemonte, 2.912 in Emilia-Romagna, 1.403 in Veneto, 1.011 in Toscana, 546 in Liguria, 2.847 nel Lazio, 1.326 nelle Marche, 890 in Campania, 1.051 in Puglia, 283 nella Provincia autonoma di Trento, 966 in Sicilia, 244 in Friuli Venezia Giulia, 743 in Abruzzo, 120 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 155 in Sardegna, 13 in Valle Aosta, 112 in Calabria, 133 in Molise e 24 in Basilicata. Nome (richiesto) Porta la Voce nel tuo paese Copyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Coronavirus, altre 55 vittime: miglior dato dal 2 marzo scorso. Oltre 160mila i guariti

[Redazione]

Da domani torna la libertà di circolazione tra regioni senza condizioni, per una nuova fase dell'emergenza Coronavirus. E lo si potrà fare confortati dai dati comunicati dalla Protezione civile che anche oggi raccontano il miglioramento della situazione italiana nella crisi epidemiologica. Se da un lato si registra un rialzo nel numero di nuovi casi, è da segnalare però che le vittime, nelle ultime 24 ore, sono 55. Il totale dei decessi è di 33.530. Un numero di vittime così basso non si registrava dal 2 marzo, quando furono 52. Nella provincia autonoma di Bolzano e in 7 regioni non si sono registrate vittime: Marche, Umbria, Sardegna, ValleAosta, Calabria, Molise e Basilicata. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233.515, con un incremento rispetto di 318 nuovi casi. Otto regioni comunicano zero nuovi positivi: Puglia, Trentino Alto Adige, Umbria, Sardegna, ValleAosta, Calabria, Molise e Basilicata. Scende anche il numero totale di attualmente positivi è di 39.893, con una decrescita di 1.474 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 408 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 16 pazienti. Sono 5.916 le persone ricoverate con sintomi, con un decremento di 183 pazienti rispetto a ieri. 33.569 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 160.092, con un incremento di 1.737 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.255 in Lombardia, 4.828 in Piemonte, 2.912 in Emilia-Romagna, 1.403 in Veneto, 1.011 in Toscana, 546 in Liguria, 2.847 nel Lazio, 1.326 nelle Marche, 890 in Campania, 1.051 in Puglia, 283 nella Provincia autonoma di Trento, 966 in Sicilia, 244 in Friuli Venezia Giulia, 743 in Abruzzo, 120 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 155 in Sardegna, 13 in ValleAosta, 112 in Calabria, 133 in Molise e 24 in Basilicata. Leggi anche: Roma, donna picchiata dal marito durante una lite: 39enne ricoverata in gravi condizioni Caos Maturità, cercansi presidenti di commissione: buco di oltre mille unità, scoperto maggiore in Lombardia Condizione in cella inumana e degradante: detenuto risarcito economicamente e con uno sconto di pena Fase 2 della giustizia ancora al palo, Ordine degli avvocati di Milano: Cancellieri insofferenti, legali ghettizzati martedì, 2 giugno 2020 - 18:40

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: contagi zero per il sesto giorno consecutivo in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 69.419 tamponi (+786). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.158 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 68.261. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 18 in reparto; 1 in rianimazione; 4 in isolamento domiciliare; 161 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 2 in reparto; 67 in isolamento domiciliare; 365 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 12 in isolamento domiciliare; 244 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 4 in isolamento domiciliare; 107 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 4 in isolamento domiciliare; 72 guariti; 5 deceduti. Nel bollettino odierno i guariti sono 23. Il numero delle persone attualmente positive al Coronavirus, in Calabria, scende a 112. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 8.609 così distribuiti: - Cosenza: 1.254 - Crotone: 3.021 - Catanzaro: 2.928 - Vibo Valentia: 282 - Reggio Calabria: 1.224. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +38; quelli registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +22 per un totale di 60. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Spostamenti in Campania, ecco la nuova ordinanza di De Luca in vigore dal 3 Giugno

Dal 3 Giugno consentiti gli spostamenti tra regioni. Ecco le regole della Campania, contenute nell'ordinanza 54 firmata da Vincenzo De Luca

[Redazione]

Ordinanza notturna per Vincenzo De Luca che solo alle ore 23 rende note le linee guida per gestire in Campania gli spostamenti tra regioni a partire dal 3 giugno nell'ambito della Fase 2 post lockdown da Covid-19. Il range' di validità dell'atto regionale è fino al 15 giugno. Ecco le principali regole riassunte per punti, relative a chi arriva dall'estero o da altre regioni italiane. È fatto obbligo, in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, ove appartenenti al Servizio Sanitario regionale della Regione Campania. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Napoli- Afragola, Salerno, Benevento, Caserta, Aversa, Battipaglia, Capaccio- Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapri, con treni che effettuano collegamenti interregionali, o all'aeroporto, è fatto obbligo di: sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido Covid-19 ed eventuale tampone, secondo le modalità organizzate presso le singole stazioni o altri luoghi. Ai singoli Comuni' d'intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di RFI, è demandata l'organizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, alla stregua delle disposizioni vigenti, per quanto di rispettiva competenza.

Vico: ripartono i treni dalla Puglia tranne che da Taranto - Noi Notizie.

[Redazione]

Vico: ripartono i treni dalla Puglia tranne che da Taranto Lunga percorrenza, obbligatoria misurazione temperatura corporea dei passeggeri 3 Giugno 2020 IMG 20200602 WA0003 Di seguito un comunicato diffuso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza. E la principale novità introdotta nel Decreto firmato dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che aggiorna le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 allegate al DPCM del 17 maggio. Le modifiche adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno. Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli. In tutte le stazioni dell'Alta Velocità vengono introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di AV e degli Intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 non sarà consentito l'accesso a bordo del treno. E confermata, all'interno delle stazioni ferroviarie, la presenza di un contingente di volontari della Protezione Civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno. L'altra novità riguarda i servizi di ristorazione a bordo che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare il servizio è assicurato con la consegna al posto di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti. Infine viene inserita una nuova prescrizione che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con un massimo di 9 posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale. M_INFR.GABINETTO.REG_DECRETI(R).0000226.02-06-2020(1) Di seguito un comunicato diffuso da Ludovico Vico, già parlamentare: IMG 20200602 WA0023 Trenitalia riattiverà in tutta Italia i treni Alta Velocità (AV) Freccia Rossa, Argento e Bianca e i treni Intercity (IC). In Puglia verranno riattivati i treni AV e IC da e per Bari e da e per Lecce sulla dorsale e direttrice Adriatica e sulla Roma-Puglia, mentre a Taranto resteranno soppressi il Freccia Rossa, il Freccia Argento e alcuni Intercity. Quindi, dalla Puglia partiranno da Lecce, via Brindisi, Bari, Barletta, Foggia, due coppie di treni Freccia Bianca in direzione Milano e Venezia, due coppie di treni Freccia Argento in direzione Roma e due coppie di treni Intercity direzione Bologna. Da Taranto, invece, non sarà riattivato il Freccia Rossa (9514 e 9547) Taranto-Milano via Potenza-Salerno, unico Freccia Rossa 1000 lungo la direttrice Tirrenica. Resta soppresso anche il Freccia Argento (8889 e 8820) Taranto-Milano via Bari. Resta altresì soppressa la coppia Intercity 702 e 707 Taranto-Roma. A Taranto resterebbero solo due Intercity: il Taranto-Milano delle 21:45 e il Taranto-Roma delle 6:26. Dal 3 giugno, l'accesso alla mobilità ferroviaria per l'area tarantina significa salire su un treno regionale e raggiungere la stazione di Bari. Certosi tratta di capire se questi regionali sono tutti disponibili visto che, per esempio, il regionale Brindisi-Francavilla-Taranto del mattino è stato soppresso. Queste scelte di Trenitalia rendono plastica la marginalizzazione dell'area di Taranto e della sua stazione ferroviaria, soprattutto per la mancata ripartenza del Freccia Rossa 1000 Taranto-Milano, dal momento che lo stesso treno comunque parte da Salerno e tenendo conto che quella di Taranto è l'unica linea che collega la Puglia alla direttrice Tirrenica. Mi rivolgo alle istituzioni locali e regionali e ai nostri rappresentanti nei consessi nazionali, al fine di mettere in campo un adeguato ed urgente intervento nei confronti di Trenitalia, per immediata riattivazione almeno di tutte le coppie di treni che riguardano la stazione di Taranto. [INS::INS] endsac noinotizie2 [audicentrale] [vendesimasse] allegro italia

cerimonia organizzata dalla Prefettura di Salerno in forma ristretta, nel rispetto delle misure di distanziamento sociale impartite dal Governo a tutela della salute pubblica per l'emergenza epidemiologica in atto. Le principali autorità civili, militari e religiose della provincia, riunitesi nella Villa Comunale di Salerno, hanno assistito all'alzabandiera solenne sulle note dell'Inno d'Italia eseguito dalla famiglia Gibboni. [villa-sogn] [cosilinaut] [sidel-magg] [Socrates-3] [biochimica] [tecnocasa-] [seat-marzo] [opel-corsa] [GRIFON-202] [cilento-ti] A seguire, il Prefetto Francesco Russo ha dato lettura del messaggio augurale del Presidente della Repubblica e, nel richiamare i valori di unità e coesione sociale che assumono oggi più che mai un significato di grande pregnanza, ha voluto ricordare l'impegno di tutti coloro che, quando il Paese è st

ato costretto a fermarsi per attuare le misure di contenimento, non si sono fermati, prodigandosi con il massimo impegno in nome dell'interesse comune. Ai medici, agli infermieri, agli operatori del sistema sanitario, al personale della Croce Rossa, desidero esprimere il ringraziamento e la riconoscenza di tutta la comunità salernitana ha sottolineato il Prefetto l'eccezionale lavoro svolto con competenza, professionalità, senso di abnegazione e generosità, anche a rischio della salute propria e dei propri cari; alle Forze di Polizia, statali e locali, alle Forze Armate, ai Vigili del Fuoco, ai volontari della Protezione Civile per l'incessante attività che ha visto centinaia di uomini e donne impegnati quotidianamente a garanzia dell'ordinato vivere civile, in un contesto mai vissuto prima, che ha richiesto il massimo impegno e dedizione; ai lavoratori che hanno continuato a garantire i servizi essenziali, al mondo della scuola e a tutti coloro che si sono adoperati per consentirci di andare avanti, seppur tra mille difficoltà; ai Sindaci, prezioso punto di riferimento per il territorio e collettori delle esigenze delle comunità locali; all'intera cittadinanza della provincia di Salerno che, con consapevolezza e senso di responsabilità, ha saputo accettare ed affrontare i sacrifici di queste settimane. Un pensiero di vicinanza è stato, poi, rivolto agli ammalati e ai familiari delle vittime del Covid-19 nella provincia di Salerno, ai quali il Prefetto Russo ha voluto dedicare un minuto raccoglimento. Al termine della manifestazione sono state consegnate le onorificenze al Merito della Repubblica Italiana di Grande Ufficiale a Salvatore Sica e Vincenzo Todaro, presenti anche a nome di tutti gli altri insigniti della provincia di Salerno. Chiara Di Miele [santo-stefano-generico-NUOVO-700x87] [autohaus-g-e-n-e-r-i-c-o-700x87] [tedis-a-u-t-o-g-e-n-e-r-i-c-o-700x87] [torre-a-n-t-i-c-a-g-e-n-e-r-i-c-o-700x87] [liliana-t-i-e-r-n-o-o-a-s-i-b-e-l-l-e-z-z-a-700x87] [metasport-700x87] [residence

43

Coronavirus e solidarietà: a Casarano la Protezione civile traccia il bilancio di tre mesi intensi

[Redazione]

Casarano A circa tre mesi dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, la Protezione civile Casarano traccia un primo bilancio sull'intesa attività svolta dagli operatori. Con iniziativa carrello solidale sono stati consegnati 139 pacchi alimentari, altri 431 pacchi comunali, sono state distribuite oltre 1000 mascherine in stoffa e più di 500 sono stati gli interventi per pronto spesa e pronto farmaco. La Protezione civile ricorda che è possibile ancora, per chi ne avesse la possibilità, donare alimenti di prima necessità tramite il carrello solidale mentre attività dei volontari può essere sostenuta anche donando gratuitamente il 5x1000 della dichiarazione dei redditi (scrivendo il c.f. 9000600750), oppure attraverso una donazione (con Iban: IT54L0103079910 0000631054 18 intestato a: Protezione Civile Casarano causale: donazione solidale). Le somme assicurate ai volontari saranno utilizzate esclusivamente per sostenere le attività associative, ovvero per sostenere le spese necessarie per le attività di assistenza alla popolazione per emergenza Coronavirus (acquisto di presidi di protezione per i volontari, carburanti, sanificanti, usura mezzi, Dpi, etc), in quanto non ci è concesso destinarle alla popolazione. Per donazioni da destinare alla popolazione utilizzare esclusivamente i conti correnti dedicati delle Pubbliche Amministrazioni. Tutte le donazioni saranno regolarmente contabilizzate e, per ognuna, sarà emessa regolare ricevuta.

Acquarica del Capo | Alessano | Alezio | Alliste (Felline) | Andrano | Aradeo | Casarano | Castrignano del Capo (Giuliano di Lecce - Salignano - Santa Maria Di Leuca) | Castro | Corsano | Cutrofiano | Diso | Gagliano del Capo | Galatone | Gallipoli (Rivabella - Lido Conchiglie) | Giuggianello | Giurdignano | Maglie | Martino | Melissano | Melpignano | Miggiano | Minervino di Lecce (Cucumola - Specchia Gallone) | Montesano Salentino | Morciano di Leuca (Barbarano del Capo - Torre Vado) | Muro Leccese | Nardò (Boncore - Cenate - Santa Caterina - Santa Maria al Bagno - Sant'Isidoro - Villaggio Resta) | Neviano | Nociglia | Ortelle (Vignacastri) | Otranto | Parabita | Patù (Felloniche - San Gregorio) | Poggiardo (Vaste) | Porto Cesareo | Presicce | Racale (Torre Suda) | Ruffano | Salve (Pescoluse - Porto Vecchio - Torre Pali - Lido Marini) | San Cassiano | Sanarica | Sannicola (Chiesanuova - San Simone) | Santa Cesarea Terme (Cerfignano - Vitigliano) | Scorrano | Seclì | Specchia | Spongano | Surano | Taurisano | Taviano (Marina di Mancaversa) | Tiggiano | Tricase (Depressa) | Tuglie | Ugento (Gemini - Torre San Giovanni) | Uggiano la Chiesa (Casamassella) |

Coronavirus. Zero positivi in Calabria [IL BOLLETTINO REGIONALE]

Coronavirus. Zero positivi in Calabria [IL BOLLETTINO REGIONALE]

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Ancora nessun contagio Coronavirus. Zero positivi in Calabria IL BOLLETTINO REGIONALE In Calabria ad oggi sono stati effettuati 69.419 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.158 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 68.261. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 18 in reparto; 1 in rianimazione; 4 in isolamento domiciliare; 161 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 2 in reparto; 67 in isolamento domiciliare; 365 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 12 in isolamento domiciliare; 244 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 4 in isolamento domiciliare; 107 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 4 in isolamento domiciliare; 72 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 8.609 così distribuiti: - Cosenza: 1.254 - Crotone: 3.021 - Catanzaro: 2.928 - Vibo Valentia: 282 - Reggio Calabria: 1.224. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +38; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +22 per un totale di 60. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 02-06-2020 16:31 Condividi NOTIZIE CORRELATE 02-06-2020 - ATTUALITA' Un 2 giugno senza sfarzi, ma dal forte significato. Anche la Calabria festeggia la Repubblica Da Samo il messaggio del partigiano "Malerba" 01-06-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Disservizi idrici nel comprensorio di Bocale e parte di Pellaro lato sud Si presume che nella tarda mattinata verrà ripristinata la normale erogazione idrica 01-06-2020 - ATTUALITA' Coronavirus, zero casi positivi in Calabria IL BOLLETTINO REGIONALE Il dato 01-06-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Lunedì 8 Giugno riapre il Centro Comunale di Raccolta rifiuti di Condera Le disposizioni 01-06-2020 - ATTUALITA' Coronavirus. Nessun nuovo caso positivo al Gom: si festeggia anche l'ultima dimissione VIDEO Il bollettino

Trasporto ferroviario, obbligo di misurazione della temperatura per i treni a lunga percorrenza

Trasporto ferroviario, obbligo di misurazione della temperatura per i treni a lunga percorrenza

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il MIT aggiorna le linee guida Misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza. E la principale novità introdotta nel Decreto firmato dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che aggiorna le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 allegate al DPCM del 17 maggio. Le modifiche adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno. Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli. In tutte le stazioni dell'Alta Velocità vengono introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di AV e degli Intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 non sarà consentito l'accesso a bordo del treno. E confermata, all'interno delle stazioni ferroviarie, la presenza di un contingente di volontari della Protezione Civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno. L'altra novità riguarda i servizi di ristorazione a bordo che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare il servizio è assicurato con la consegna al posto di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti. Infine viene inserita una nuova prescrizione che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con un massimo di 9 posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale.?

02-06-2020 18:25 Condividi NOTIZIE CORRELATE 27-05-2020 - ATTUALITA' Dal Mit 11 milioni alla Calabria per nuovi bus ecologici e attrezzati anti-Covid19 Le Regioni non dovranno stipulare alcuna Convenzione con il Mit e potranno procedere all'acquisto dei bus senza obbligo di cofinanziamento 27-05-2020 - ATTUALITA' Tavolo associazioni LGBT+ Governo, presente anche il comitato Arcigay I due Mari di Reggio Calabria Il Tavolo è stato istituito con decreto lo scorso 17 Maggio 26-05-2020 - ATTUALITA' Trasporto ferroviario. Alla Stazione di Reggio Calabria antepresa per Italo EVO VIDEO Dal 14 giugno collegherà la città dello stretto con Torino 26-05-2020 - CRONACA 'Ndrangheta. Il monopolio delle cosche Rosmini e Zindato sui lavori nel cimitero del Rione Modena: 10 arresti NOMI/VIDEO Operazione della Polizia di Stato. Le accuse: associazione mafiosa e concorso esterno in associazione mafiosa 24-05-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Senzatetto, il bando dormitorio è andato deserto. 'E' urgente e necessaria una soluzione condivisa' La nota dell'osservatorio sul disagio abitativo

Coronavirus, il bollettino delle 18: prosegue il calo dei positivi, aumentano i guariti rispetto a ieri

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 52.129 tamponi e individuati 318 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 39.893, 1.474 in meno rispetto a ieri. Rispetto alle ultime 24 ore, sono morte 55 persone affette da coronavirus per un totale di 33.530 decessi dall'inizio dell'epidemia. I guariti sono 160.092, con un incremento di +1.737. Attualmente positivi: 39.893. Deceduti: 33.530 (+55, +0,2%). Dimessi/Guariti: 160.092 (+1.737, +1,1%). Ricoverati in Terapia Intensiva: 408 (-16, -3,8%). Tamponi: 3.962.292 (+52.159). Totale casi: 233.515 (+318, +0,1%).

Covid, la Protezione Civile: il virus arretra, calano contagi e ricoveri

Il bollettino quotidiano diramato dal Capo nazionale Angelo Borrelli. Nessun caso positivo in 8 regioni

[Redazione]

Home Si scende sotto un'altra soglia, quella delle 40mila persone attualmente malate. E di queste poco più dell'1% (404 peresattezza) sono ricoverati in terapia intensiva. Sono dati che confermano che il coronavirus indietreggia, anche se combatte e purtroppo uccide ancora. Oggi sono 55 le vittime e 318 i nuovi contagi. Non si registrano morti in ValleAosta, Piemonte (ma con 8 morti nei giorni scorsi), provincia di Bolzano, Marche, Umbria, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna. Testata registrata presso il Tribunale di Napoli del 12/10/2016 Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano